

COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Aggiornamento al Dicembre 2016

Allegato alla delib. G.C. _____ del _____

INDICE

Presentazione del Sindaco	Pag. 4
Introduzione dell'assessore al Bilancio	Pag. 5
SEZIONE STRATEGICA	
Premessa	Pag. 6
<i>PARTE PRIMA – Contesti di riferimento</i>	
A) Il contesto esterno	Pag. 7
1. Lo scenario economico internazionale	Pag. 7
2. Scenario economico nazionale	Pag. 8
3. Scenario economico regionale	Pag. 10
B) Il contesto interno	Pag. 11
1. Caratteristiche generali della popolazione	Pag. 11
2. Caratteristiche generali del territorio	Pag. 13
3. Economia insediata	Pag. 14
4. Bilancio	Pag. 22
5. Patrimonio comunale	Pag. 28
6. Struttura	Pag. 29
<i>PARTE SECONDA – Strategie e programmazione</i>	
1. Premessa	Pag. 33
2. Un sistema integrato di pianificazione e programmazione	Pag. 35
3. Linee strategiche del Comune di Selargius	Pag. 36
4. Albero della performance	Pag. 57
<i>PARTE TERZA – Controllo e rendicontazione</i>	
1. Obiettivi di finanza pubblica	Pag. 63
2. Sistema dei controlli interni	Pag. 63
3. Rendicontazione sociale	Pag. 66
SEZIONE OPERATIVA	
Premessa	Pag. 68
<i>PARTE PRIMA – Pianificazione operativa</i>	
1. Fonti di finanziamento	Pag. 69
2. Dal Documento Unico di Programmazione al Piano Esecutivo di Gestione	Pag. 70
3. Stato di attuazione degli obiettivi strategici	Pag. 75
4. Indebitamento	Pag. 84
5. Piano esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi	Pag. 85
6. Organismi partecipati	Pag. 89
<i>PARTE SECONDA – Programmazione triennale</i>	

1. Programma triennale dei lavori pubblici	Pag. 94
2. Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Pag. 94
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	Pag. 95
4. Piano di razionalizzazione dotazioni strumentali, informatiche e autovetture ...	Pag. 95
5. Programmazione biennale acquisti di beni e servizi	Pag. 96

La Legge di Bilancio 2017 recentemente approvata dal Parlamento prevede importanti benefici per gli Enti Locali che anticipino la scadenza di approvazione del bilancio, fissata per il 28 febbraio 2017.

E' quindi intendimento dell'Amministrazione cogliere questa importante opportunità e procedere all'approvazione entro il 31 gennaio 2017 del Bilancio di previsione 2017/2019, con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), che deve essere deliberato con atto di Giunta Comunale entro il 31 dicembre.

Seguendo il criterio adottato nella stesura dei precedenti atti di programmazione e politica economica, anche questo aggiornamento del DUP è redatto in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e dei portatori di interesse di diversa natura (*stakeholders*).

L'intento è quello di fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa, che l'intera struttura ha intrapreso a seguito delle manovre finanziarie e di bilancio sino ad oggi approvate dal Consiglio comunale. E questo, affinché ciascuno possa valutare la corrispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività.

Il programma presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare l'operato dell'Ente, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce, come i precedenti, il naturale sviluppo operativo.

Va peraltro sottolineato che questo aggiornamento del DUP, pur avendo per legge un orizzonte temporale proiettato nel triennio, tiene conto – come è giusto che sia – del fatto che nel 2017 si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del Sindaco. Si tratta pertanto di un documento di natura prevalentemente tecnica, finalizzato all'ottenimento dei benefici previsti dalla recente normativa.

Un documento dal quale emerge, comunque, la nostra volontà di dare attuazione agli obiettivi prioritari (qualità della vita e coesione sociale), utilizzando tutte le risorse economiche e umane a disposizione dell'Ente, proseguendo nel contempo con una politica di razionalizzazione dei costi amministrativi e gestionali.

Il Sindaco

Gian Franco Cappai

Sono passati pochi mesi dall'approvazione in Consiglio del DUP 2017 – 2019 e una novità legislativa ci impone di presentarne, a breve distanza, l'aggiornamento entro il 31 dicembre. Infatti, la legge di Stabilità approvata pochi giorni fa dal Parlamento prevede che, solo per quest'anno, le risorse già accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato nel Rendiconto 2015 possano essere mantenute nello stesso Fondo in uscita nel 2016 (a condizione che si disponga di un progetto esecutivo e cronoprogramma di spesa), purché il Bilancio venga approvato prima della scadenza fissata al 28 febbraio 2017.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario adottare entro la fine dell'esercizio i seguenti provvedimenti amministrativi:

- 1) Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, elenco annuale 2017 e interventi in economia;
- 2) Piano finanziario igiene urbana 2017;
- 3) Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
- 4) Tariffe TARI – TASI – IMU.

Anche questo documento di aggiornamento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare, la **Sezione Strategica** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica: 1) le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, oramai giunto a conclusione, e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; 2) le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; 3) gli indirizzi generali di programmazione riferito al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

A sua volta, la Sezione Operativa si compone di due parti: la prima, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali; la seconda, contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio dell'Ente. Ribadisco quanto affermato nella precedente presentazione: il presente documento riflette la volontà di presentare in maniera comprensibile ed esaustiva, pur nella sua complessità strutturale, il grado di sostenibilità delle scelte intraprese. Redatto in modo moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che l'Amministrazione sta sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla comprensibilità delle linee guida a cui l'Ente Comune fa costante riferimento, per favorire al massimo la conoscenza e la capacità critica del cittadino.

L'assessore al Bilancio
Sandro Porqueddu

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PREMESSA

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che si intende illustrare, non contengono novità rilevanti rispetto all'ultimo documento di programmazione approvato, poiché il mandato amministrativo si concluderà nel corso del 2017;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Viene pertanto sviluppata un'approfondita analisi riguardante i vari ambiti del vivere a Selargius: aspetti demografici, economici, territoriali e culturali che fanno intuire come la città sia cambiata negli ultimi anni e quali potranno essere gli scenari futuri con cui fare i conti.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle possibilità di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato

PARTE PRIMA – Contesti di riferimento

Tra gli elementi annoverati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno tracciare, sia pure sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Lo scenario economico internazionale

Il 2017 è alle porte e i fattori di incertezza per l'economia mondiale si moltiplicano. L'attuale fase di instabilità non rende semplice il compito di chi vuol fare previsioni sull'andamento dell'economia nei prossimi dodici mesi. Vari istituti di ricerca, comunque, ci stanno provando e il quadro che ne emerge è di cauto ottimismo per il futuro.

Il primo dato da prendere in considerazione è sempre quello sul Prodotto interno lordo, che fotografa lo stato complessivo dell'economia mondiale. Il Fondo Monetario Internazionale offre spunti per essere moderatamente ottimisti: la crescita dell'economia mondiale si dovrebbe attestare a un tasso del 3,4% (più del 3,1% di quest'anno). Previsioni che sono state recentemente riviste al ribasso, per tenere conto degli effetti della Brexit e del rallentamento dell'economia statunitense. In generale, il FMI prevede che la crescita sarà lievemente inferiore nei Paesi avanzati (la stima è di +1,6%) rispetto al resto del mondo.

Prosegue la crescita dell'economia statunitense: la seconda stima del Pil, relativa al terzo trimestre 2016, conferma una variazione congiunturale annualizzata positiva (+3,2%), dopo l'aumento dell'1,4% registrato per il secondo trimestre. Le esportazioni nette, la spesa per consumi delle famiglie e le scorte contribuiscono positivamente alla crescita del Pil, mentre prosegue la contrazione degli investimenti residenziali. L'evoluzione positiva è attesa anche nel breve periodo: ad ottobre l'indicatore anticipatore era in leggero aumento (+0,1%), suggerendo un andamento positivo anche per i prossimi mesi, ma su ritmi relativamente moderati.

Dai due giganti asiatici continuerà ad arrivare un contributo significativo alla crescita dell'economia mondiale. Ad accelerare di più sarà l'India, la cui crescita secondo il FMI sarà del 7,6% (il tasso più alto fra i Paesi di dimensioni maggiori), ma anche in Cina si dovrebbe registrare un risultato largamente positivo: +6,2%, anche se in rallentamento rispetto al 2016.

Uno dei dati più interessanti per comprendere le dinamiche dell'economia internazionale rimane quello del prezzo del petrolio, nonostante la costante crescita dei livelli di sfruttamento delle energie alternative. Secondo la Banca Mondiale, il prezzo del petrolio salirà dagli attuali 43 a 55 dollari al barile nel 2017, per effetto dell'intenzione dei Paesi Opec di limitare la produzione. Ne conseguirà un incremento dei costi energetici, che potrebbero aumentare anche del 25% in dodici mesi.

L'economia mondiale potrebbe attraversare una fase di profonda ristrutturazione. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (Wto), per la prima volta in quindici anni il livello degli scambi commerciali internazionali potrebbe crescere di meno di quello del Pil mondiale.

Poche novità, invece, sul fronte dei tassi di interesse. L'Ocse, così come la maggior parte degli organismi internazionali, ritiene che rimarranno molto bassi, più o meno ai livelli attuali. I bassi livelli di crescita e lo spettro di nuovi scossoni nelle nazioni avanzate dovrebbero indurre le banche centrali a continuare a far uso della politica monetaria per stimolare la crescita economica.

L'interscambio mondiale dovrebbe salire di una percentuale compresa tra l'1,8% e il 3,1% nel 2017. Questa frenata nella globalizzazione sarebbe dovuta, da un lato, al calo della domanda di prodotti cinesi negli Stati Uniti e, dall'altro, alla generale diffidenza dell'opinione pubblica verso le politiche di apertura degli scambi.

Nell'area euro prosegue la fase di crescita moderata (+0,3% nel terzo trimestre) che, in presenza di un proseguimento degli attuali ritmi di crescita anche nel quarto trimestre, porterebbe a un aumento del Pil per l'anno corrente pari a +1,6%. L'andamento favorevole del mercato del lavoro e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati.

Segnali di ripresa sulle prospettive di crescita dell'area sembrano giungere dagli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico. L'*economic sentiment indicator* è aumentato in novembre per il terzo mese consecutivo come risultato di un miglioramento del clima di fiducia in particolare nei servizi e nel settore delle costruzioni. La fiducia dei consumatori è aumentata ma in misura relativamente più modesta, risentendo di un maggiore ottimismo sulla situazione economica futura.

A ottobre il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito, raggiungendo il 9,8%. A fronte di una crescita contenuta dei prezzi al consumo, la Banca centrale europea sta continuando a sostenere una politica monetaria espansiva. Nel mese di novembre il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha segnato un deprezzamento portandosi in media a 1,08 (rispetto alla media di 1,10 del mese precedente). Nello stesso mese il prezzo del Brent è diminuito attestandosi, nella media di novembre, a 46,9 dollari al barile risultando in ripresa rispetto ai mesi estivi e delineando in prospettiva una risalita del prezzo del greggio.

I dati del Central Plan Bureau hanno rilevato per il terzo trimestre una crescita del commercio mondiale pari a +0,5% nonostante il calo registrato a settembre; nello stesso periodo sono risultati in crescita gli scambi in volume delle economie avanzate e emergenti.

Lo scenario economico nazionale

L'autorevole ufficio studi di Bankitalia ha presentato le sue previsioni per l'economia italiana nel triennio 2017-2019. Ecco le principali indicazioni.

Nel terzo trimestre del 2016 il Pil dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

La legge di Bilancio 2017, approvata a dicembre dal Parlamento, delinea un quadro di interventi piuttosto ampio. Si tratta di una manovra finanziaria da 27 miliardi di euro, che vede una crescita del PIL pari al +1% nel 2017, un deficit al 2,3% e un debito pubblico al 133,7% del PIL.

Ecco le principali novità della manovra finanziaria:

- confermata la rottamazione di Equitalia e anche la sanatoria delle cartelle esattoriali con cui, secondo le previsioni, verranno recuperati 4 miliardi di euro; con la nuova voluntary disclosure, anch'essa confermata per il 2017, sono attesi altri 2 miliardi di euro;
- la stessa cifra è presente per far crescere a 113 miliardi il Fondo del Servizio Sanitario Nazionale. Il secondo miliardo, però, sarà vincolato al piano nazionale per i vaccini e all'assunzione del personale precario;
- ridotto anche il Canone Rai, che per il 2017 sarà di 90€ anziché 100€;
- introdotta la nuova imposta sul reddito imprenditoriale, l'IRI, che colpirà aziende e professionisti;
- slitta al 2018 l'aumento dell'IVA;
- nuovo aumento del 0,9% a partire dal 1° gennaio 2019 nel caso in cui nel 2018 non si provveda a sterilizzare l'aumento previsto del 3%;
- prodotti sottoposti ad accisa tracciabili;
- obbligo di pagamento tracciabile per i lavori svolti nei condomini;
- ecobonus esteso fino al 31 dicembre 2017;
- fino al 2021 prevista detrazione del 50% per gli interventi di restauro per la messa in sicurezza degli edifici situati nelle zone sismiche;
- prorogato fino al 207 il bonus mobili;
- estesa fino al 31 dicembre 2020 la finestra per il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo;
- riduzione accise sulla birra;
- esenzione Irpef per terreni agricoli;
- nuova lotteria collegata a scontrini e ricevute fiscali;
- sgravio contributivo, nel settore privato, per le nuove assunzioni con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- stanziati 1,48 miliardi di euro per il 2017 e 1,39 miliardi di euro a decorrere dal 2018, per il rinnovo contratti del pubblico impiego;
- riguardo alle pensioni, arriva l'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE);
- per la scuola sono stati stanziati 140 milioni per il 2017 e 400 per il 2018 per assumere nuovi insegnanti di ruolo;
- chi appartiene ad un nucleo familiare con un reddito ISEE inferiore a 13mila euro è esentato dal pagamento delle tasse universitarie;
- stanziati nuovi fondi per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi della Polizia e dei Vigili del Fuoco;
- nuove assunzioni per il settore pubblico, inclusi i corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda in particolare gli Enti locali, sono previsti premi ai virtuosi, spese bloccate e sanzioni per chi non rispetta gli obblighi di pareggio. I fabbisogni standard degli enti saranno calcolati con sistemi di rilevazione predisposti dalla Sose, società pubblica a cui la stessa legge di Bilancio cambia nome da "Società per gli studi di settore" a "Soluzioni per il sistema economico" (questo perché a settembre il governo ha deciso che gli studi di settore andranno in soffitta). Dal canto loro gli enti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta entro 60 giorni.

Prevista la sospensione dei trasferimenti erogati a qualsiasi titolo nel caso di mancato invio delle informazioni, oltre alla pubblicazione sul sito del ministero dell'Interno dell'ente inadempiente. I dati raccolti ed elaborati saranno poi pubblicati su www.opencivitas.it. Gli enti locali saranno comunque chiamati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e ognuno

dovrà mandare la certificazione dei risultati conseguiti alla Ragioneria generale dello Stato attraverso il sito *pareggiobilancio.mef.gov.it*. Il mancato invio entro il termine del 31 marzo costituirà inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nei casi in cui l'obiettivo sia realizzato ma la certificazione sia trasmessa in ritardo (comunque entro il 30 aprile), scatterà il divieto di assunzioni a tempo indeterminato nei dodici mesi successivi.

Con ritardi maggiori entrerà in gioco un commissario ad acta, incaricato di trasferire la documentazione. Fino a quel momento, risorse e trasferimenti saranno bloccati. In caso di mancato rispetto degli obiettivi di saldo, l'ente locale sarà sottoposto a limitazioni di spesa relative al personale. Per gli enti virtuosi arrivano invece dei premi, sotto forma di più risorse per investimenti. Il rispetto del saldo consentirà per esempio a Regioni e città metropolitane di innalzare del 10% la spesa per rapporti di lavoro flessibile. Stesso discorso vale anche per i comuni. Nel caso risultato "artificiosamente conseguito", le sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti potranno intervenire con sanzioni pecuniarie per gli amministratori (fino a dieci volte l'indennità di carica) e il responsabile amministrativo (fino a tre mensilità del trattamento retributivo).

Cambiano le regole per il riparto del fondo comunale di solidarietà: per il 2017 il governo ha stanziato per il Fondo di solidarietà comunale 6,197 miliardi, di cui 2,7 però assicurati "attraverso una quota dell'imposta municipale propria". La suddivisione avverrà per 3,7 miliardi sulla base del gettito Imu e Tasi. Altri ottanta milioni saranno destinati agli enti che applicano la Tasi su abitazione principale con aliquota inferiore all'1 per cento. La quota assegnata nel 2017 sulla base dei bisogni ordinari sarà del 40 per cento. La percentuale salirà negli anni successivi fino ad arrivare al 100% nel 2021. Il resto sarà ripartito assicurando ad ogni comune una somma pari all'ammontare algebrico del medesimo fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificato, in misura corrispondente alla variazione del fondo complessivo. I criteri di riparto saranno stabiliti con decreto del presidente del Consiglio, su proposta del ministro dell'Economia, previo accordo in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Lo scenario economico regionale

Per quanto riguarda la Sardegna, l'ultimo Rapporto della Banca d'Italia rileva che nella prima parte del 2016 si sono confermati i segnali di una modesta espansione dell'attività economica osservati a partire dalla fine del 2014. Emergono tuttavia tra gli operatori i timori di un rallentamento, associati all'evoluzione nel breve termine del quadro congiunturale.

I dati dell'indagine congiunturale della Banca d'Italia indicano che è proseguito il recupero moderato dei livelli di attività produttiva delle imprese industriali. La dinamica dei ricavi ha continuato a essere appesantita dai risultati dei comparti energetico ed estrattivo, che hanno risentito della debolezza della domanda estera e del calo dei prezzi di vendita; nel manifatturiero ha continuato a registrarsi un andamento moderatamente favorevole. La spesa per investimenti ha ristagnato, frenata dall'elevata incertezza che caratterizza le aspettative delle imprese. Si confermano le indicazioni di stabilizzazione nel settore delle costruzioni, riflettendo in prevalenza la crescita del rinnovo residenziale. Nel settore dei servizi è continuata una lieve ripresa, guidata dal rafforzamento del commercio e del comparto ricettivo.

L'occupazione è leggermente diminuita nei primi sei mesi dell'anno, risentendo del calo registrato nella componente femminile impiegata nei servizi; al netto di questo segmento, il numero degli occupati è risultato stabile. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, in particolare per le donne, per le quali è diminuita la partecipazione al mercato del lavoro.

Il credito alle famiglie ha accelerato, riflettendo le maggiori erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni e la crescita del credito al consumo; i prestiti al settore produttivo hanno complessivamente ristagnato, dopo la leggera crescita registrata alla fine del 2015. Nelle valutazioni delle banche la domanda di credito dell'intero settore privato non finanziario ha continuato a espandersi, soprattutto relativamente alle famiglie. Gli intermediari segnalano inoltre condizioni

ancora distese sui finanziamenti concessi; in prospettiva, si attendono una stabilizzazione delle politiche di offerta.

La qualità del credito è complessivamente migliorata, nonostante rimanga caratterizzata da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate e da una forte eterogeneità tra i comparti produttivi. In rapporto ai prestiti, il flusso di nuovi crediti in sofferenza è sceso sui livelli più bassi dell'ultimo triennio e ha riguardato per la prima volta anche le imprese più piccole.

Una volta approvato il Bilancio della Regione, sarà possibile avere idee più chiare in merito alla possibilità di sviluppo per il 2017 e il triennio 2017 – 2019.

Sempre in ambito regionale, acquisterà rilevanza particolare la Città metropolitana, in cui è inserita Selargius, per la quale sono stati annunciati in imminente arrivo oltre 40 milioni di Euro. Si tratta dei fondi del Pon Metro 2014-2020: quasi tre milioni saranno destinati alla riqualificazione e al recupero di alloggi; un altro milione sarà riservato a nuovi servizi e attività sociali; altri tre milioni serviranno per appartamenti e servizi all'interno di un immobile di proprietà del comune di Cagliari per creare forme di convivenza partecipata per donne vittime di violenza, disabili o persone che escono dagli ospedali. Ci sarà anche un'Agenzia sociale per la casa: diventerà un punto di riferimento per il disagio e la povertà legati anche alla mancanza di un tetto. Un servizio complementare a quello previsto nel quartiere cagliaritano di Is Mirrionis, con un modello che sarà replicabile nei comuni dell'area vasta.

Il programma di mobilità, circa undici milioni, prevede invece il coinvolgimento di sedici comuni del Cagliaritano, fra i quali Selargius. Previsto anche un ponte di collegamento ciclo-pedonale con Giorgino (Cagliari). Un investimento di 8 milioni è poi destinato all'agenda digitale metropolitana, con l'obiettivo di realizzare e razionalizzare una maxi banca dati per consentire una maggiore interazione tra cittadini dell'Area Vasta e Pubblica Amministrazione.

IL CONTESTO INTERNO

A. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

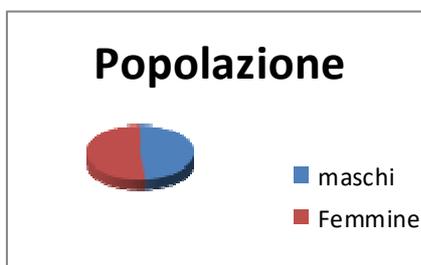
Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2015 28.975

Di cui

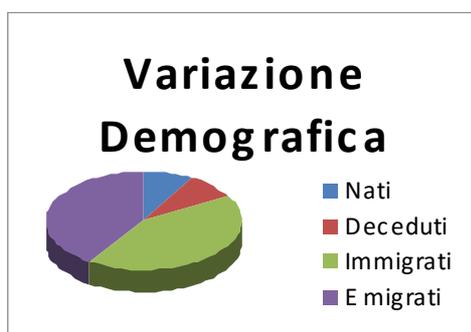
- Maschi 13.999
- Femmine 14.976
- Nuclei familiari 11.846



Nati nel 2015 213

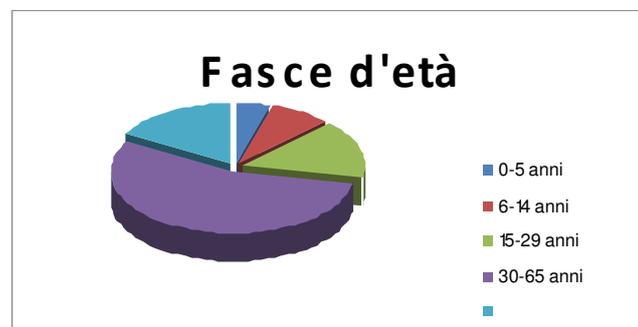
Deceduti nel 2015 215

Immigrati nel 2015 1082



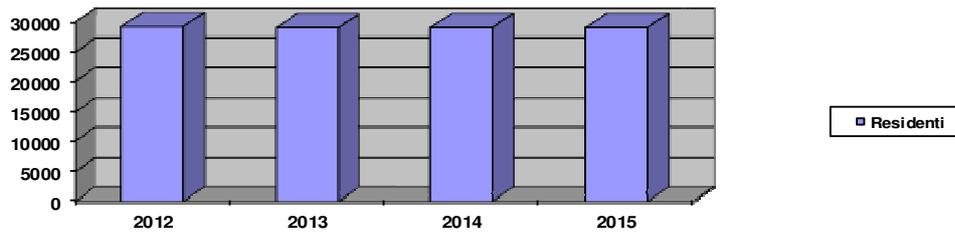
Divisione per fasce di età al 31.12.2015

- Età prescolare (0 – 5 anni)	1.295
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni)	2.332
- Età forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni)	4.398
- Età adulta (30 – 65 anni)	16.130
- Età senile (oltre 65 anni)	4.820

**Andamento popolazione**

	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	29.164	28.972	28.975	28.975
maschi	14.076	13.969	13.974	13.999
femmine	15.088	15.003	15.001	14.976
nuclei familiari	11.697	11.666	11.746	11.846

nati	207	190	196	213
deceduti	163	186	182	215
immigrati	1.144	1.026	941	1082
emigrati	1.192	925	952	979



LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Sulla base dei dati ISTAT del censimento 2001 (ultimi dati disponibili), stante l'assenza di analoghe rilevazioni successive, in ambito locale, la popolazione residente di 6 anni e più, risulterebbe così suddivisa:

Analfabeti 1,28% di cui 0,90% in età da 65 anni in poi

Alfabeti privi di titolo 8,60% di cui 2,12% in età da 65 anni in poi

Con licenza elementare 17,76%

Con licenza media o di avviamento professionale 33,96%

Con diploma di scuola secondaria superiore 29,87%

Con lauree 8,53%



CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 26,071	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
• Laghi n°	• Fiumi e torrenti N° 4
1.2.3 - STRADE	
• Statali Km 20	• Provinciali Km. 6,3
• Vicinali Km 20	• Autostrade Km. /
• Comunali Km.137.6	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Estremi del provvedimento di approvazione

• Piano urbanistico comunale	<input checked="" type="checkbox"/>	Delibera del C.C. n. 52 del 23.09.2015
• Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	D.R. AA.EE.LL. n. 1088/U del 30.07.80
• Piano particolareggiato del Centro storico	<input checked="" type="checkbox"/>	Delibera del C.C. n. 2 del 29.01.2015
• Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	
• Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	D.R. n. 1102/U del 31.10.77 D.R. n. 1103/U del 31.10.77 D.R. n. 1321/U del 06.10.80 D.R. n. 592/U del 05.06.78 D.R. n. 87/U del 29.01.81 D.R. n. 140/U del 13.10.80
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	D.R.AA.EE.LL. n. 291/U del 29.03.82
• Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs 267/00)		
		<input checked="" type="checkbox"/>
Area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.265.686.....265.686.....
P.I.P.176.421...176.421.....

ECONOMIA INSEDIATA

Alla data del 18 luglio 2016 non si dispone di informazioni ulteriori rispetto a quanto riportato del DUP.

SUDDIVISIONE GETTITO TARI – UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2015

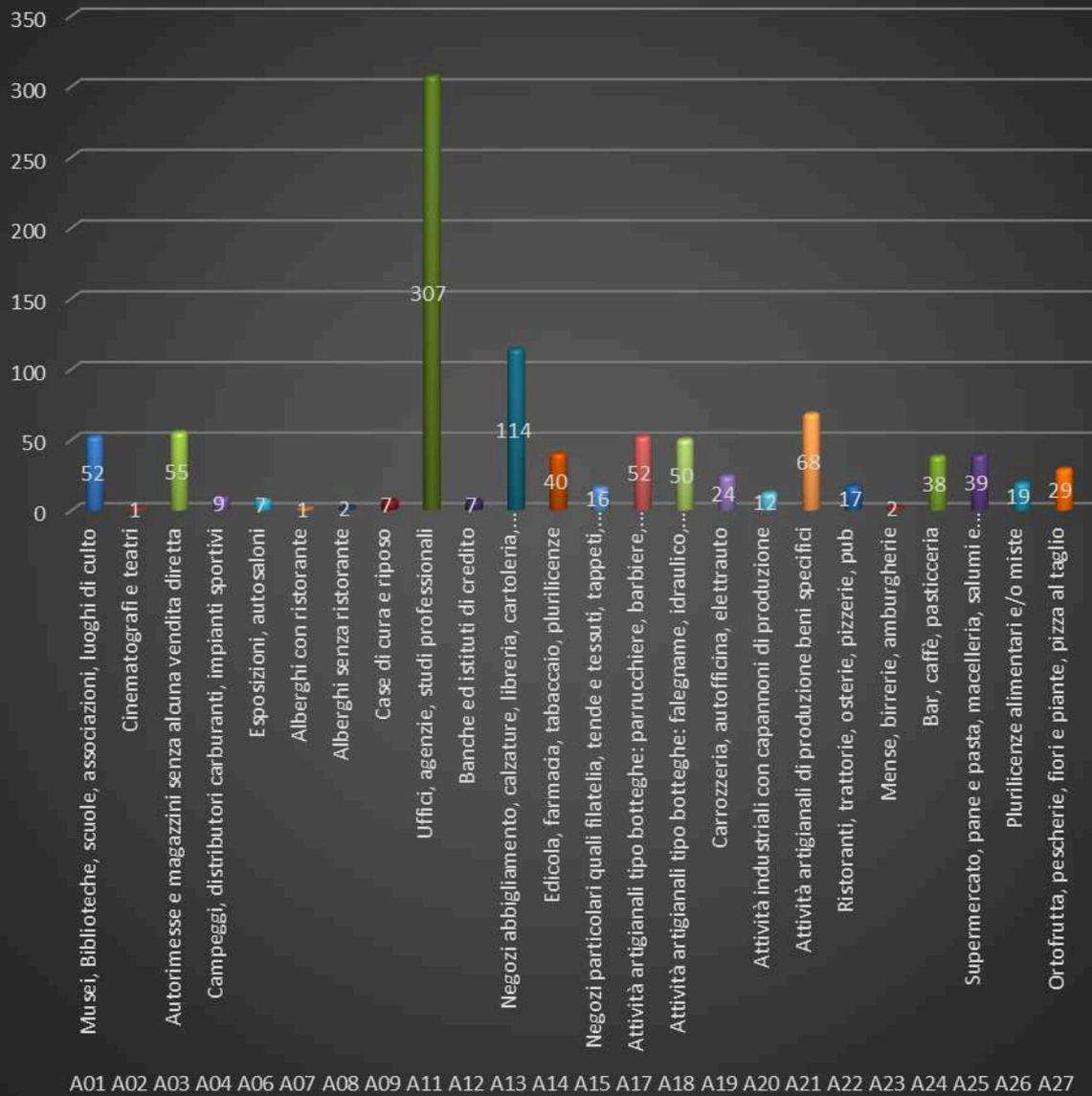
Dalle ultime rilevazioni, emerge un confortante dato in aumento nel rapporto tra attività cessate e nuove iniziative imprenditoriali, come risulta dalla tabella che segue.

Avuto riguardo alla tassazione delle utenze non domestiche ai fini della tari nell'anno 2015, la configurazione dell'apporto tributario dei soggetti economici presenti nel territorio è il seguente:

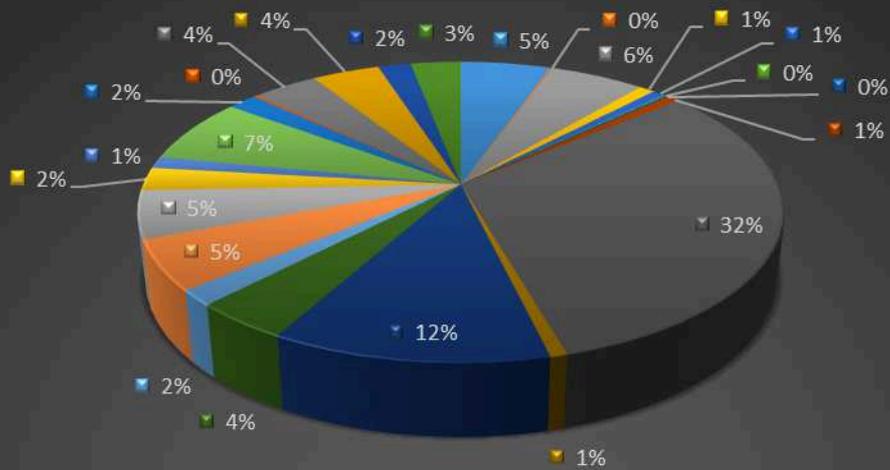
UTENZE NON DOMESTICHE ISCRITTE NEGLI ELENCHI TARI

A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	52	5,37%
A02	Cinematografi e teatri	1	0,10%
A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	55	5,68%
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	0,93%
A06	Esposizioni, autosaloni	7	0,72%
A07	Alberghi con ristorante	1	0,10%
A08	Alberghi senza ristorante	2	0,21%
A09	Case di cura e riposo	7	0,72%
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	307	31,71%
A12	Banche ed istituti di credito	7	0,72%
A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	114	11,78%
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	4,13%
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ombrelli, antiquariato	16	1,65%
A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	52	5,37%
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	50	5,17%
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	24	2,48%
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	12	1,24%
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	68	7,02%
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17	1,76%
A23	Mense, birrerie, amburgherie	2	0,21%
A24	Bar, caffè, pasticceria	38	3,93%
A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	39	4,03%
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	19	1,96%
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29	3,00%
	TOTALI	968	100%

Utenze non domestiche TARI Selargius



Utenze non domestiche TARI Selargius



- Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- Cinematografi e teatri
- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- Esposizioni, autosaloni
- Alberghi con ristorante
- Alberghi senza ristorante
- Case di cura e riposo
- Uffici, agenzie, studi professionali
- Banche ed istituti di credito
- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ombrelli, antiquariato
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista

Tipologia attività	Numero pratiche	2014					
		Apertura	Subingresso	Trasferim.	Variaz.	Accessorie	Cessate
Acconciatore	2	2	0	0	0	0	0
Agenzia d'affari	3	3	0	0	0	0	0
Agenzia di viaggi	1	0	0	1	0	0	0
Agricoltura, allevamento, caccia e silvicoltura	1	1	0	0	0	0	2
Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0
Artigiani alimentari	2	2	0	0	0	0	1
Artigiani non alimentari	1	1	0	0	0	0	1
Autoriparatore	0	0	0	0	0	0	0
Autoscuola	0	0	0	0	0	0	0
Centro revisione veicoli	1	1	0	0	0	0	0
Commercio all'ingrosso	2	0	0	0	0	2	0
Commercio elettronico	6	6	0	0	0	0	1
Commercio su aree pubbliche	4	2	1	0	1	0	3
Deposito alimentare	1	1	0	0	0	0	0
Deposito medicinali	0	0	0	0	0	0	0
Distributore carburanti	1	0	0	0	0	1	0
Distribuzione di giochi leciti	1	1	0	0	0	0	0
Esercizio di vicinato	14	11	2	1	0	0	22
Estetista	2	2	0	0	0	0	2
Farmacia	0	0	0	0	0	0	0
Laboratorio industriale	1	0	1	0	0	0	0
Media struttura di vendita	4	2	1	0	0	1	3
Noleggio con conducente	7	7	0	0	0	0	0
Noleggio senza conducente	0	0	0	0	0	0	0
Parafarmacia	0	0	0	0	0	0	0
Rivendita quotidiani e periodici	1	0	1	0	0	0	0
Sala giochi	1	1	0	0	0	0	2
Somministrazione alimenti e bevande	6	3	3	0	0	0	4
Struttura infanzia	1	0	1	0	0	0	0
Struttura ricettiva	0	0	0	0	0	0	0
Struttura sanitaria	2	2	0	0	0	0	0
Strutture socio assistenziali	2	1	1	0	0	0	0
Tabacchini	1	0	0	1	0	0	0
Tintolavanderia	1	1	0	0	0	0	0
Tipografia	0	0	0	0	0	0	0
Trasporto	0	0	0	0	0	0	0
Vendita al domicilio del consumatore	1	1	0	0	0	0	0

Vendita per corrispondenza, TV o altri mezzi di comunicazione	0	0	0	0	0	0	0
Vendita per mezzo di distributori automatici	3	3	0	0	0	0	0
Totale	114	54	11	3	1	4	41

Tipologia attività	Numero pratiche	2015					
		Apertura	Subingresso	Trasferim	Variatz	Accessorie	Cessate
Acconciatore	4	3	0	1	0	0	3
Agenzia d'affari	2	1	0	1	0	0	1
Agenzia di viaggi	0	0	0	0	0	0	0
Agricoltura, allevamento, caccia e silvicoltura	3	2	0	0	0	1	0
Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0
Artigiani alimentari	7	5	1	1	0	0	3
Artigiani non alimentari	1	1	0	0	0	0	1
Autoriparatore	1	1	0	0	0	0	0
Autoscuola	1	0	0	1	0	0	0
Centro revisione veicoli	0	0	0	0	0	0	1
Commercio all'ingrosso	0	0	0	0	0	0	1
Commercio elettronico	5	5	0	0	0	0	1
Commercio su aree pubbliche	4	3	1	0	0	0	3
Deposito alimentare	0	0	0	0	0	0	0
Deposito medicinali	0	0	0	0	0	0	0
Distributore carburanti	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione di giochi leciti	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio di vicinato	21	17	3	1	0	0	13
Estetista	2	2	0	0	0	0	1
Farmacia	1	0	1	0	0	0	1
Laboratorio industriale	0	0	0	0	0	0	0
Media struttura di vendita	1	0	1	0	0	0	0
Noleggio con conducente	2	0	2	0	0	0	0
Noleggio senza conducente	0	0	0	0	0	0	0
Parafarmacia	1	0	0	1	0	0	0
Rivendita quotidiani e periodici	1	0	1	0	0	0	0
Sala giochi	0	0	0	0	0	0	0
Somministrazione alimenti e bevande	12	6	5	0	0	1	7
Struttura infanzia	2	2	0	0	0	0	1
Struttura ricettiva	0	0	0	0	0	0	1
Struttura sanitaria	0	0	0	0	0	0	0

Strutture socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	1
Tabacchini	0	0	0	0	0	0	0
Tintolavanderia	0	0	0	0	0	0	1
Tipografia	0	0	0	0	0	0	0
Trasporto	4	1	0	0	0	3	0
Vendita al domicilio del consumatore	3	3	0	0	0	0	1
Vendita per corrispondenza, TV o altri mezzi di comunicazione	0	0	0	0	0	0	0
Vendita per mezzo di distributori automatici	2	1	0	0	1	0	0
Totale	121	53	15	6	1	5	41

Tipologia attività	Numero pratiche	2016					
		Apertura	Subingresso	Trasferim	Variatz	Accessorie	Cessate
Acconciatore	1	0	1	0	0	0	0
Agenzia d'affari	3	3	0	0	0	0	0
Agenzia di viaggi	0	0	0	0	0	0	0
Agricoltura, allevamento, caccia e silvicoltura	2	1	0	0	0	0	1
Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0
Artigiani alimentari	10	4	1	0	0	0	5
Artigiani non alimentari	0	0	0	0	0	0	0
Autoriparatore	0	0	0	0	0	0	0
Autoscuola	0	0	0	0	0	0	0
Centro revisione veicoli	0	0	0	0	0	0	0
Commercio all'ingrosso	1	0	0	0	0	1	0
Commercio elettronico	11	9	0	0	0	0	2
Commercio su aree pubbliche	3	1	0	0	0	0	2
Deposito alimentare	3	2	0	0	0	1	0
Deposito medicinali	0	0	0	0	0	0	0
Distributore carburanti	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione di giochi leciti	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio di vicinato	37	21	0	1	0	1	14
Estetista	2	1	0	0	0	1	0
Farmacia	0	0	0	0	0	0	0
Laboratorio industriale	1	0	1	0	0	0	0
Media struttura di vendita	4	1	3	0	0	0	0
Noleggio con conducente	2	0	0	0	0	2	0
Noleggio senza conducente	3	3	0	0	0	0	0
Parafarmacia	0	0	0	0	0	0	0

Rivendita quotidiani e periodici	2	0	1	0	0	0	1
Sala giochi	1	1	0	0	0	0	0
Somministrazione alimenti e bevande	2	0	1	0	0	0	1
Struttura infanzia	4	0	0	0	0	3	1
Struttura ricettiva	0	0	0	0	0	0	0
Struttura sanitaria	0	0	0	0	0	0	0
Strutture socio assistenziali	3	2	0	0	1	0	0
Tabacchini	0	0	0	0	0	0	0
Tintolavanderia	2	2	0	0	0	0	0
Tipografia	0	0	0	0	0	0	0
Trasporto	1	0	0	0	0	1	0
Vendita al domicilio del consumatore	2	1	0	0	0	0	1
Vendita per corrispondenza, TV o altri mezzi di comunicazione	0	0	0	0	0	0	0
Vendita per mezzo di distributori automatici	0	0	0	0	0	0	0
Totale	100	52	8	1	1	10	28

Il mercato del lavoro

La situazione occupazionale del Comune, così come quella delle aree limitrofe e, più in generale, di tutta la Sardegna, non è tra le più rosee. Proprio per questo motivo l'Amministrazione comunale ha rivolto la massima attenzione al problema, avviando e pubblicizzando ampiamente sia sul sito internet istituzionale, che attraverso i principali media locali progetti per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro.

Situazione Occupazionale al 31 /12/ 2015

Disoccupazione rispetto al totale della popolazione tasso: 16,72%

Disoccupazione rispetto alla forza lavoro tasso: 23,6%

(disocc. + inocc.) tasso: 34,2%

Comune	Fascia di età	Numero Cittadini						Totale
		M			F			
		Disoccupato	Inoccupato	Totale	Disoccupato	Inoccupato	Totale	
SELARGIUS	15 - 24	159	262	421	120	197	317	738
	25 - 29	273	126	399	226	111	337	736
	30 - 34	339	106	445	278	123	401	846
	35 - 44	703	136	839	716	265	981	1.820
	45 - 54	548	82	630	554	262	816	1.446
	55 - 64	395	59	454	255	228	483	937

	>64	222	127	349	58	123	181	530
Totale		2.639	898	3.537	2.207	1.309	3.516	7.053

- Forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni)	4.398
- Forza lavoro adulta (30 – 65 anni)	<u>16.130</u>
Tot. forza lavoro:	20.528

Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita, come già affermato, di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali: le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Alla riduzione dei trasferimenti statali si somma, oltre al persistente blocco della autonomia impositiva e finanziaria, la riduzione dei trasferimenti della Regione che, riguardando settori come il sociale, determinano un'ulteriore, pesante penalizzazione. Né va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

Per i motivi sopra espressi, la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

La contrazione nella disponibilità di entrate correnti è imputabile sia ai tagli dei fondi provenienti dallo Stato e alle modifiche nelle imposte locali con esenzioni all'imposta IMU sull'abitazione principale e su altre tipologie immobiliari, che alla oggettiva difficoltà di manovre tributarie locali sulle imposte comunali, a fronte di una perdurante situazione di crisi economica e dei redditi tendenzialmente calanti a disposizione delle famiglie.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi.

Le spese, invece, a fronte delle azioni obbligatorie di contenimento sono programmate allo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa mirata al sostenimento di quelle derivanti dallo sviluppo dei servizi collegati alla crisi economica e occupazionale.

Ciononostante, il DUP rappresenta il frutto di scelte impegnative e coraggiose, dettate dalla volontà politica di rispettare le linee programmatiche di mandato e, contemporaneamente, di garantire i servizi fondamentali ed essenziali, malgrado l'aumento tendenziale di alcuni costi di gestione.

Va quindi rimarcato l'obiettivo di mantenere la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Tale clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche fiscali. Nonostante questo, il Comune di Selargius negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile il carico dei tributi in capo ai propri cittadini. E' auspicabile che le scelte politiche compiute fino a oggi continuino ad ispirare la condotta dell'Amministrazione anche per i prossimi anni.

Tutti gli ulteriori dati sulla "salute finanziaria", sul rispetto del patto di stabilità interno, su entrate e uscite e su equilibri di bilancio, sono ricavabili dai documenti programmatici e contabili dell'Amministrazione consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Tributi e tariffe

Relativamente alla manovra fiscale in programma per il 2017, si è cercherà di ottemperare alla duplice esigenza di non aggravare il carico tributario sui cittadini, e di reperire risorse per finanziare la spesa corrente, considerata l'importante riduzione dei trasferimenti da parte degli enti superiori. Pertanto, nella pianificazione della IUC – Imposta Unica Comunale, nelle sue componenti IMU – Imposta Municipale Propria, TARI – Tassa sui Rifiuti e TASI – Tributo sui Servizi indivisibili, si sono adottati degli accorgimenti per tenere in debita considerazione le difficoltà delle fasce più deboli, con l'obiettivo di cercare di attenuare gli effetti negativi dell'introduzione della TASI e dei rincari relativi al Servizio di Igiene Urbana, la cui spesa deve essere posta totalmente a carico dell'utenza.

La strategia si è sviluppata su più fronti come già illustrato nel precedente DUP 2016/2018 che di seguito vengono richiamate:

IMU – è stata adottata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/04/2016 con cui sono state applicate le seguenti aliquote:

Fattispecie	Aliquote
Abitazione principale di cat. A/1, A/8, A/9 e pertinenze di cat. C/2, C/6, C/7	0,40%
Fabbricati Aree edificabili Terreni agricoli	0,76

Detrazioni:

- relativamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, riconosce una detrazione d'imposta di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; -

Riduzione:

- di 0,1 punto percentuale dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale "A" nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambe decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine lavori presentata all'ufficio tecnico comunale o allo sportello unico per le attività produttive (l'agevolazione non viene riconosciuta nel caso di omissione della comunicazione);

TASI: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/04/2016 sono state adottate le seguenti aliquote:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (Categoria catastale A1/ - A/8 – A/9)	1‰

Fabbricati rurali strumentali		1,5‰
Beni merce (Destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)		
Aree edificabili		
Altri fabbricati		
Categoria	Fattispecie	Detrazioni
A/1 A/8 A/9	Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale inferiore o uguale a € 311,00	€ 50,00
	Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale superiore a € 311,00 ma inferiore o uguale a € 410,00	€ 30,00
	Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale superiore a € 411,00	nessuna
D	Fabbricati categoria D	€ 150,00

TARI – con deliberazione del Consiglio Comunale numero 21 del 12/04/2016 sono state adottate le seguenti aliquote:

Utenze Domestiche										
Componenti	Ka	Sup.Totale	Sup.corretta	Quota fissa	Parte Fissa (Tfd)	Kb	Nr.Famiglie	Nr.corretto	Quota var	Parte Var. (Tvd)
D/1	0,81	266.355,57	215.748,01	1,010409	269.128,03	0,60	3.127,68	1.876,61	42.251083	132.148,07
D/2	0,94	293.930,28	276.294,46	1,172573	344.654,79	1,40	2.905,16	4.067,22	98,585861	286.407,76
D/3	1,02	342.467,26	349.316,60	1,272367	435.743,95	1,80	3.416,30	6.149,33	126,753250	433.026,68
D/4	1,09	231.523,22	252.360,30	1,359686	314.798,88	2,20	2.125,33	4.675,72	154,920639	329.257,38
D/5	1,10	56.370,55	62.007,61	1,372160	77.349,43	2,90	485,12	1.406,84	204,213570	99.067,86
D/6	1,06	22.305,94	23.644,29	1,322263	29.494,33	3,40	181,56	617,32	239,422806	43.470,39
		1.212.952,80	1.179.371,28		1.471.169,41		12.241,15	18.793,05		1.323.378,13

Attività Descrizione	Kc	Sup.Totale	Sup.corretta	Quota fissa	Parte Fissa (Tfnd)	Kd	Sup.Totale	Sup.corretta	Quota var	Parte Var. (Tvnd)
N/A01 Musei, Biblioteche, scuole, ass	0,45	27.849,61	12.532,33	1,388642	38.673,15	4,00	27.849,61	111.398,45	1,331049	37.069,19
N/A02 Cinematografi e teatri	0,33	300,82	99,27	1,018338	306,34	2,90	300,82	872,38	0,965010	290,30
N/A03 Autorimesse e magazzini senz	0,36	21.613,16	7.780,74	1,110914	24.010,37	3,20	21.613,16	69.162,13	1,064839	23.014,54
N/A04 Campeggi, distributori carbura	0,63	2.372,16	1.494,46	1,944099	4.611,72	5,53	2.372,16	13.118,05	1,840175	4.365,19
N/A05 Campeggi	0,35	0,00	0,00		0,00	13,10	0,00	0,00		0,00
N/A06 Esposizioni, autosaloni	0,34	13.062,69	4.441,31	1,049197	13.705,33	3,03	13.062,69	39.579,95	1,008269	13.170,71
N/A07 Alberghi con ristorante	1,01	3.031,28	3.061,60	3,116731	9.447,69	8,92	3.031,28	27.039,04	2,968238	8.997,57
N/A08 Alberghi senza ristorante	0,85	3.563,74	3.029,18	2,622991	9.347,65	7,50	3.563,74	26.728,03	2,495716	8.894,08
N/A09 Case di cura e riposo	0,90	10.954,93	9.859,44	2,777285	30.424,97	7,90	10.954,93	86.543,96	2,628821	28.798,55
N/A10 Ospedali	0,86	0,00	0,00		0,00	7,55	0,00	0,00		0,00
N/A11 Uffici, agenzie, studi professio	0,90	40.877,74	36.789,96	2,777285	113.529,13	7,90	40.718,30	321.674,59	2,628821	107.041,13
N/A12 Banche ed istituti di credito	0,48	2.477,77	1.189,33	1,481219	3.670,12	4,20	2.477,77	10.406,63	1,397601	3.462,93
N/A13 Negozi abbigliamento, calzatur	0,85	32.985,45	28.037,64	2,622991	86.520,56	7,50	32.814,99	246.112,41	2,495716	81.896,90
N/A14 Edicola, farmacia, tabaccaio, p	1,01	7.417,08	7.491,25	3,116731	23.117,03	8,88	7.417,08	65.863,63	2,954928	21.916,92
N/A15 Negozi particolari quali filatelia	0,56	2.908,95	1.629,01	1,728088	5.026,92	4,90	2.908,95	14.253,84	1,630535	4.743,14
N/A16 Banchi di mercato beni durevol	1,19	0,00	0,00		0,00	10,45	0,00	0,00		0,00
N/A17 Attività artigianali tipo botteghe	1,19	2.907,97	3.460,48	3,672188	10.678,60	10,45	2.907,97	30.388,24	3,477365	10.112,06
N/A18 Attività artigianali tipo botteghe	0,77	6.885,18	5.301,59	2,376122	16.360,03	6,80	6.695,67	45.530,53	2,262783	15.150,84
N/A19 Carrozzeria, autofficina, elettra	0,91	3.638,94	3.311,44	2,808144	10.218,67	8,02	2.567,52	20.591,47	2,668753	6.852,06
N/A20 Attività industriali con capanno	0,33	10.711,09	3.534,66	1,018338	10.907,50	2,90	9.108,21	26.413,80	0,965010	8.789,51
N/A21 Attività artigianali di produzion	0,45	15.824,48	7.121,01	1,388642	21.974,54	4,00	14.546,69	58.186,74	1,331049	19.362,35
N/A22 Ristoranti, trattorie, osterie, piz	3,40	3.093,72	10.518,65	10,491965	32.459,21	29,93	3.093,72	92.595,06	9,959571	30.812,13
N/A23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55	95,26	242,91	7,868974	749,60	22,40	95,26	2.133,83	7,453872	710,06
N/A24 Bar, caffè, pasticceria	2,56	7.076,01	18.114,59	7,899833	55.899,32	22,50	7.076,01	159.210,30	7,487149	52.979,16
N/A25 Supermercato, pane e pasta,	1,56	15.121,32	23.589,25	4,813961	72.793,42	13,70	15.121,32	207.162,02	4,558842	68.935,68
N/A26 Plurilicenze alimentari e/o mist	1,56	5.552,47	8.661,86	4,813961	26.729,38	13,77	5.552,47	76.457,54	4,582135	25.442,18
N/A27 Ortofrutta, pescherie, fiori e pi	4,42	1.793,30	7.926,40	13,639555	24.459,86	38,93	1.793,30	69.813,30	12,954431	23.231,23
N/A28 Ipermercati di generi misti	1,65	0,00	0,00		0,00	14,53	0,00	0,00		0,00
N/A29 Banchi di mercato genere alim	3,35	0,00	0,00		0,00	29,50	0,00	0,00		0,00
N/A30 Discoteche, Night Club	0,77	0,00	0,00		0,00	6,80	0,00	0,00		0,00
		242.115,12	209.218,36		645.621,11		237.643,61	1.821.235,92		606.038,39

ICP: con deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 01/04/2016 sono state confermate le tariffe con le seguenti aliquote:

TIPOLOGIA	€/mq
PUBBLICITA' ODINARIA	€ 13,428
PUBBLICITA' SU PANNELLI LUMISOSI (effettuata per c/altrui)	€ 41,317
PUBBLICITA' SU PANNELLI LUMINOSI (effettuata per c/proprio)	€ 20,658
AUTOVEICOLI di portata fino a 3.000 kg	€ 49,580
AUTOVEICOLI di portata oltre i 3.000 kg	€ 74,370
VOLANTINAGGIO	€ 2,582
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (primi 10 gg)	€ 1,136
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (per ogni frazione di 5 gg successiva)	€ 0,341

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE (ESPRESSE IN EURO E COMPRESSE DI IVA) PER USO IMPIANTI SPORTIVI A SELARGIUS, ANNO 2016, RELATIVE ALLA GESTIONE DIRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE (D.G.C. N° del)								
SOCIETA', ENTI, ASSOCIAZIONI CON SEDE NEL COMUNE DI SELARGIUS E PRIVATI CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE DI SELARGIUS								
STRUTTURA SPORTIVA	USO CONTINUATIVO				USO OCCASIONALE			
	PER ALLENAMENTI		PER GARE CAMPIONATI		PER ALLENAMENTI		PER GARE CAMPIONATO, TORNEI, MANIFESTAZIONI	
	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE
CAMPO IN ERBA	€ 2,20	€ 5,50	€ 3,30	€ 8,30	€ 16,50	€ 24,80	€ 24,80	€ 37,20
PISTA DI ATLETICA LEGGERA E SPAZI LIMITROFI IN ASFALTO	€ 0,35	€ 3,65	€ 1,65	€ 5,45	€ 2,20	€ 6,60	€ 6,60	€ 9,90
CAMPO CALCIO V. RESISTENZA	€ 0,22	€ 1,65	€ 1,10	€ 2,50	€ 1,40	€ 4,15	€ 4,15	€ 6,20
CAMPO CALCIO LATO VIA 1° MAGGIO	€ 0,35	€ 1,65	€ 1,65	€ 2,50	€ 2,20	€ 6,60	€ 6,60	€ 9,90
CAMPO CALCIO SU PLANU	€ 0,35	€ 3,65	€ 1,65	€ 5,45	€ 2,20	€ 6,60	€ 6,60	€ 9,90
PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI	€ 0,35	€ 1,65	€ 1,65	€ 2,50	€ 2,20	€ 6,60	€ 6,60	€ 9,90
IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA DOVUTA DEVE ESSERE ESEGUITO ANTICIPATAMENTE E CON CADENZA MENSILE, NEI CASI DI USO TEMPORANEO, E POSTICIPATAMENTE E CON CADENZA TRIMESTRALE, PER GLI USI CONTINUATIVI (INTERE STAGIONI SPORTIVE O ATTIVITA' ANNUALI), ENTRO IL 5 DEL MESE SUCCESSIVO ALLA SCADENZA, SUL CONTO CORRENTE POSTALE N° 16512097 O SUL CONTO IBAN IT545076010480000016512097 INTESATATI ALLA TESORERIA DEL COMUNE DI SELARGIUS. L'EVENTUALE CONGUAGLIO SARA' EFFETTUATO AL TERMINE DELLA STAGIONE SPORTIVA DI RIFERIMENTO.								
L'USO E' DA INTENDERSI GRATUITO PER INIZIATIVE PROMOSSE, ORGANIZZATE O PATROCINATE DAL COMUNE, PER L'ATTIVITA' DELLE SCUOLE SELARGINE E PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE DI ELEVATO INTERESSE PER LA COMUNITA'.								
PER I LOCALI UBICATI PRESSO LE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI, UTILIZZATI QUALI SEGRETERIE ETC. E CON SUPERFICIE FINO A 15 MQ, DOVRA' ESSERE CORRISPOSTA LA TARIFFA MENSILE DI € 23,20, ELEVATA A € 29,00 MENSILI PER I LOCALI CON SUPERFICIE SUPERIORE A 15 MQ.								
NEI CASI DI UTILIZZO CONTEMPORANEO DA PARTE DI PIU' SOGGETTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI LA TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E' RIDOTTA DI 1/3.								
SALVO CASI PARTICOLARI LA TARIFFA PER L'USO DI PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI DEVE SEMPRE INTENDERSI CON L'USO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE; INOLTRE, NELLE PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI OVE IL CONCESSIONARIO SI IMPEGNA A COLLABORARE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA OPERANDO UNA DOPPIA PULIZIA (PRIMA E DOPO IL PROPRIO UTILIZZO) LA TARIFFA ORARIA E' RIDOTTA DI 1/2.								
LE SUCCITATE TARIFFE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DELLE RISPETTIVE STRUTTURE COMUNALI, MENTRE TUTTI GLI ONERI AGGIUNTIVI (APERTURA, CHIUSURA, VIGILANZA, PULIZIA E QUANT'ALTRO LEGATO ALL'UTILIZZO), SONO AD ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALL'USO.								

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE (ESPRESSE IN EURO E COMPRESSE DI IVA) PER USO IMPIANTI SPORTIVI A SELARGIUS, ANNO 2016 RELATIVE ALLA GESTIONE DIRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE - (D.G.C. N° del)									
SOCIETA', ENTI, ASSOCIAZIONI CON SEDE NON NEL COMUNE DI SELARGIUS E PRIVATI CITTADINI NON RESIDENTI NEL COMUNE DI SELARGIUS									
STRUTTURA SPORTIVA	USO CONTINUATIVO				USO OCCASIONALE				
	PER ALLENAMENTI		PER GARE CAMPIONATI		PER ALLENAMENTI		PER GARE CAMPIONATO, TORNEI		
	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	TARIFFA ORARIA SENZA IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE	
CAMPO IN ERBA	€ 11,00	€ 25,00	€ 16,70	€ 42,00	€ 50,00	€ 70,00	€ 70,00	€ 100,00	
PISTA DI ATLETICA LEGGERA E SPAZI LIMITROFI IN ASFALTO	€ 3,00	€ 10,00	€ 5,00	€ 15,00	€ 6,00	€ 20,00	€ 10,00	€ 25,00	
CAMPO CALCIO V. RESISTENZA	€ 1,20	€ 5,00	€ 5,00	€ 10,00	€ 5,00	€ 10,00	€ 15,00	€ 20,00	
CAMPO CALCIO LATO VIA 1° MAGGIO	€ 1,70	€ 8,30	€ 8,30	€ 12,50	€ 11,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 25,00	
CAMPO CALCIO SU PLANU	€ 1,70	€ 18,30	€ 8,30	€ 27,50	€ 11,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 25,00	
PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI	€ 1,70	€ 8,30	€ 8,30	€ 12,50	€ 11,00	€ 15,00	€ 33,00	€ 50,00	
IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA DOVUTA DEVE ESSERE ESEGUITO ANTICIPATAMENTE E CON CADENZA MENSILE PER GLI USI CONTINUATIVI, SUL CONTO CORRENTE POSTALE N°16512097 O SUL CONTO IBAN IT54076010480000016512097 INTESTATI ALLA TESORERIA DEL COMUNE DI SELARGIUS.									
L'USO E' DA INTENDERSI GRATUITO PER INIZIATIVE PROMOSSE, ORGANIZZATE O PATROCINATE DAL COMUNE E PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE DI ELEVATO INTERESSE PER LA COMUNITA'.									
SALVO CASI PARTICOLARI, LA TARIFFA PER L'USO DI PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI DEVE SEMPRE INTENDERSI CON L'USO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE									
LE SUCCITATE TARIFFE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DELLE RISPETTIVE STRUTTURE COMUNALI, MENTRE TUTTI GLI ONERI AGGIUNTIVI (APERTURA, CHIUSURA, VIGILANZA , PULIZIA E QUANTALTRO LEGATO ALL'UTILIZZO), SONO AD ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALL'USO.									

Struttura Sportiva	Uso continuativo				Uso occasionale			
	Per Allenamenti		Per gare di Campionato		Per Allenamenti		Per gare di Campionato, Tornei, Manifestazioni	
	Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria senza uso ^o impianto di illuminazione	Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione	Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione
Campo Basket Pallone	20,00	30,00			30,00	50,00		
Campo Basket Pallone + Spogliatoi	30,00	50,00	60,00	80,00	50,00	100,00	120,00	150,00
Campo Basket esterno	15,00	25,00	30,00	40,00	30,00	50,00	60,00	70,00
Campo Beach Volley	15,00	20,00	30,00	40,00	20,00	50,00	60,00	80,00
Spogliatoio		10,00		20,00		10,00		20,00

Il pagamento della tariffa dovuta deve essere eseguito anticipatamente nei casi di uso temporaneo e posticipatamente per gli usi continuativi (intere stagioni sportive o attività annuali) presso la segreteria dell'associazione sportiva.

L'uso è da intendersi gratuito per iniziative organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale (fino a 10 concordate preventivamente), o per particolari iniziative sociali, scolastiche o di elevato interesse per la Comunità.

Per i locali ubicati presso la struttura sportiva, utilizzati quali segreterie etc. con superficie fino a 15 mq. dovrà essere corrisposta la tariffa di € 20,00, elevata a € 30,00 per i locali con superficie superiore a 15 mq.

Patrimonio immobiliare comunale

Nel 2015 è stata realizzata la 1° fase di riordino del patrimonio immobiliare comunale risultando necessario analizzare e riordinare lo status del patrimonio immobiliare Comunale “fotografato” alla data del 26 febbraio 1994 con atto di G.C. n 120.

Ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05/04/2013, alcuni dati essenziali devono essere pubblicati sul sito istituzionale (elenco di recente implementato).

Dati leggermente più complessi vanno comunicati annualmente al Ministero delle Economie e Finanze (MEF) ai sensi dell’articolo 2 comma 222, L. n. 191/2009.

Sono stati creati moduli scrivibili in cui sono stati riportati i dati delle schede esistenti e poi si è provveduto al loro aggiornamento.

anno	coeff ISTAT	Ubicazione	Denominazione
1971	14,7077	VIA ISTRIA 1	MUNICIPIO
1993	1,4148	VIA ISTRIA 1	SALA CONSILIARE
1992	1,4742	VIA CANOVA ANTONIO N. 2-4	SCUOLA MATERNA
1985	2,1789	VIA BELLINI N. 73-75-77	SCUOLA MATERNA
1994	1,3612	VIA ARIOSTO L. N. 4	SCUOLA MEDIA
1963	19,4307	VIA MEUCCI N. 3	ARCHIVIO STORICO COMUNALE
1963	19,4307	VIA MEUCCI N. 5	CANTIERE COMUNALE
		VIA NEWTON N. 1	CASA CUSTODE
1947	33,7966	VIA SAN SALVATORE N. 28- 28A	SCUOLA MATERNA PUTZU- LODDO
1947	33,7966	VIA DANTE N. 4-6-8	SCUOLA MATERNA E PM
1981	3,5006	VIA METASTASIO N. 1-3	SCUOLA MATERNA
1980	4,1552	VIA ALDO MORO N. 11	SCUOLA MATERNA
1980	4,1552	VIA CUSTOZA N. 49	SCUOLA MEDIA
		VIA CUSTOZA N. 51	CASA CUSTODE
1987	1,9630	VIA MILAZZO N. 7	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
1968	16,6839	VIA BIXIO N. 5-7	SCUOLA MEDIA
		VIA BIXIO N. 9	ISTITUTO GEOMETRI
1989	1,7544	VIA DELLA RESISTENZA S.N.	IMPIANTI SPORTIVI
		VIA DELLA RESISTENZA S.N.	CASA CUSTODE
1983	2,6166	VIA DA VINCI L. N. 14-16	SCUOLA ELEMENTARE
1987	1,9630	VIA PARIGI N.2	SCUOLA ELEMENTARE
1982	3,0088	VIA METASTASIO N. 21A	UFFICI ANAGRAFE E BIBLIOTECA
	contratto	VIA GALLUS A. S.N. 2	BIBLIOTECA - UFFICI
1952	27,8794	VIA ROMA N. 56 VIA DIGIONE N.26	SCUOLA ELEMENTARE
1994	1,3612	VIA SOLFERINO N. 8	CAS
1987	1,9630	VIA CONFALONIERI 7-7A	UFFICI
1990	1,6535	VIA LUSSU E. N. 86-88	SCUOLA MATERNA
1993	1,4148	VIA DELLE BEGONIE N.1-3-5-7-9	SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE/PALESTRA
1970	15,4431	VIA DANTE A. N. 4	MUSEO

anno	coeff ISTAT	Ubicazione	Denominazione
1984	2,3663	VIA TAZZOLI 13-27	EX CINEMA ASTRA
1962	20,8912	VIA BELLINI n. 69	PALESTRA
			IMPIANTI SPORTIVI
		VIA DELLE GINESTRE N. 69B-69C	IMPIANTI SPORTIVI
			SCUOLE ELEMENTARI - IMP. ELETTRICI
			INTERVENTI VARI SCUOLE NON RIPARTITI
			INCREMENTO 2002
2004	1,0487	VIA ARIOSTO L. N. 4	PALESTRA POLIFUNZIONALE
	contratto	LOCALITA' SU PARDU	campo sosta nomadi
2000	1,1525	STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N. 3	CAS - EX CASA SORO
		STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N.	CHIESA
1999	1,1821	VIA ROMA N. 63	MUSEO
1990	1,6535	VIA SAN GIULIANO N.7	MUSEO - Casa Collu
	contratto	VIA GALLUS A. S.N. 2	TEATRO + CAS
	contratto	VIA GALLUS A. S.N. 2	BAR CAFFE'
1962	20,8912	VIA ROSSINI G. N. 62A	scuola elementare
	espropri	VIA DEI NARCISI S.N. 1	scuola materna
		VIA SANT'OLIMPIA N. 31	centro polifunzionale biblioteca
1957	24,2084	VIA D'AZEGLIO N. 2	UFFICI SPORT E P.I.
1985	2,1789	VIA ARIOSTO L. N. 4	SCUOLA ELEMENTARE
2007		VIA BOIARDO M. M. 2	CAS
2008		VIA PIRA M. 32-34	CAS
2010		VIA DELLA SCIENZA S.N.	CAMPUS DELLA SCIENZA
2011		VIA EINAUDI N. 48-50	ASILO NIDO
2011		VIA MONTE SERPEDDI' N. 1	ASILO NIDO
2011		VIA GALLURA N. 13-15	ASILO NIDO
2011		STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N. 5	centro riabilitativo integrato
2011			incremento da ripartire
2012		VIA MACHIAVELLI N. N. 1	SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE
2014		VIA ARCHIMEDE N. 17	CENTRO SERVIZI

Struttura

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in nove Aree oltre lo Staff Sindaco, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore (Posizione organizzativa ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/18.08.2000).

Area 1 - Socio/Assistenziale-Culturale-sportiva

Servizio Anziani e sofferenti mentali

Ufficio anziani

Ufficio sofferenti mentali

Servizio Assistenza sociale e funzioni delegate e trasferite

Ufficio attività amministrative assistenza sociale

Ufficio funzioni delegate

Servizio Biblioteca museo archivio

Ufficio biblioteca e archivio

Ufficio museo e teatro

Servizio Disabili

Ufficio assistenza scolastica disabili
Ufficio piani personalizzati disabili gravi (legge 162/98)

Servizio Integrazione socio sanitaria

Ufficio integrazione socio sanitaria
Ufficio interventi di contrasto alla istituzionalizzazione

Servizio Minori

Ufficio affidamento minori
Ufficio rapporti con il tribunale dei minori

Servizio Pubblica istruzione e cultura

Ufficio cultura

Ufficio pubblica istruzione

Servizio Reinserimento sociale soggetti svantaggiati e nomadi

Ufficio inserimenti lavorativi

Ufficio interventi a favore di stranieri

Servizio Sport spettacolo e tempo libero

Ufficio spettacolo

Ufficio sport

Strutture residenziali e progetti obiettivo

Area 5 - Urbanistica-Edilizia-Sportello Unico

Servizio 1 - Servizio Amministrativo

Servizio amministrativo

Servizio 2 – VIGILANZA DEL TERRITORIO

Servizio 3 – S.U.E. - EDILIZIA PRIVATA

Edilizia privata - Attestazioni d'uso fabbricati – Agibilità – Pubbliche affissioni

Servizio 4 - Pianificazione – Progettazione Complessa

Piani attuativi privati ERP - C.D.U.
Ufficio del Piano – Centri storici

Servizio 5 - Opere di Urbanizzazione

Risanamento urbanistico e attuazione OO.UU. I e II - Agibilità - Esercizio ascensori - Pubbliche Affissioni

Area 6 - Lavori Pubblici

Servizio 1 - OO.UU. primaria

1° Servizio tecnico

Progettazione complessa

Servizio 2 - OO.UU. secondaria

2° Servizio tecnico

Servizio 3 Amministrativo

Servizio amministrativo

Area 7 - Ambiente - Servizi Tecnologici

Servizio amministrativo

Gestione Amministrativo – contabile del servizio igiene urbana - supporto amministrativo ai servizi tecnici, servizi, forniture, approvvigionamenti, lavori - Paes

Servizio tecnologico 1

Uffici: Igiene urbana - Bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico - Gestione Cimitero – Servizi tecnologici (reti fognarie acque bianche) - Autoparco (gestione mezzi e manutenzione) - Impianti (manutenzione)

Servizio tecnologico 2

Uffici: Manutenzioni patrimonio comunale - adempimenti dlgs. 81/2008 - Gestione cantiere comunale e operai - mezzi e attrezzature protezione civile.

Servizio tecnologico 3

Uffici: Manomissioni suolo pubblico (istruttoria, rilascio autorizzazioni e verifica lavori, gestione cauzioni) - ambiente (ordinanze discariche abusive) - igiene pubblica (derattizzazioni, disinfestazioni da blatte, zecche, pulci ecc.) - Ufficio Utenze elettriche e idriche - Paes

Ufficio autorizzazioni al funzionamento
strutture residenziali e semiresidenziali

Ufficio progetti obiettivo

Area 2 - Bilancio e Performance	Area 8 - Polizia Locale
Servizio Gestione Entrate	Attività amministrative
Ufficio Entrate	Attività amministrative
Ufficio IVA	Vigilanza ambito del commercio su area pubblica e privata
	Vigilanza nell'ambito del commercio su area pubblica e privata - Polizia giudiziaria
Servizio Programmazione	Vigilanza nell'ambito edilizio-ambientale
Ufficio Bilancio	Vigilanza nell'ambito edilizio-ambientale
Ufficio Assistenza – Inserimento ed Ufficio Elaborazione Dati di Programmazione	Vigilanza Codice della strada infortunistica/protezione civile
Rendiconto	Vigilanza rispetto delle norme del Codice della strada - infortunistica stradale e protezione civile
	Area 9 - Affari Generali - Appalti/Contratti
Servizio Spese Conto Capitale e Controllo	Servizio Appalti Forniture e Lavori
Ufficio Spese C/Capitale	Ufficio Appalti
Ufficio Partecipate e Performance	Servizio Contratti Appalti e Servizi
Servizio Spese Correnti	Ufficio Contratti
Ufficio Dichiarazioni IRPEF - IRAP	Servizio Segreteria e Affari Generali
Ufficio Spese Correnti	Segreteria Generale
Ufficio Fatture e trasmissioni telematiche	Ufficio affari generali
Area 3 - Entrate	Ufficio amministrativo
Servizio Entrate	Ufficio attività ausiliarie
Ufficio Tributi minori	
Ufficio ICI-IMU-TASI	Ufficio deliberativo
Servizio SUAP	Ufficio notifiche e albo pretorio
Ufficio SUAP	
Ufficio Attività produttive	Ufficio Organi istituzionali
	Ufficio Protocollo
Area 4 - Risorse Umane - Demografici/Elettorale/Statistica	Staff del Sindaco e servizi al cittadino
Servizio AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Staff del Sindaco
Amministrazione del personale	Staff del Sindaco
Ufficio gestione giuridica del personale	Staff del Sindaco
	Staff del Sindaco
Ufficio procedimenti disciplinari	Staff del Sindaco
Servizio Anagrafe e Stato Civile	Staff del Sindaco
Ufficio Anagrafe	Ufficio Amministrativo
Servizio CONTABILITA' DEL PERSONALE	Servizi Informatici
Contabilità del personale	Ufficio Sindaco
	URP
Ufficio gestione fiscale	
Ufficio gestione previdenziale	
Ufficio Gestione trattamento economico	
Servizio ELETTORALE LEVA E STATISTICA	Avvocatura Comunale
Elettorale, leva e statistica	Ufficio avvocatura

Nel quadro che segue è illustrata la distribuzione del personale all'interno delle nove Aree Quadro

Struttura Organizzativa	Dipendenti a tempo Indeterminato	Femmine	Maschi	Full Time	Part Time
Struttura organizzativa	Dipendenti a tempo indeterminato	Femmine	Maschi	Full-time	Part-time
Area 1	14	11	3	13	1
Area 2	8	4	4	6	2
Area 3	8	4	4	8	0
Area 4	15	7	8	15	0
Area 5	12	4	8	9	3
Area 6	9	2	7	9	0
Area 7	24	3	21	22	2
Area 8	20	9	11	18	2
Area 9 - staff	30	16	14	30	0
Avvocatura comunale	1	1	0	1	0
Totali	141	61	80	131	10

Tali risorse umane sono impiegate nelle 9 Aree, oltre lo Staff Sindaco, ciascuna delle quali sono assegnate nei servizi, eventualmente suddivisi in uno o più uffici, la cui responsabilità viene affidata al personale appartenente alla Cat. D.

Il personale a tempo indeterminato alle dipendenze dell'ente è composto per il 57% da uomini e per il 43% da donne, mentre le posizioni organizzative sono ricoperte nel 56 % dei casi da donne, nel 44% dei casi da uomini.

Alla luce di queste ultime considerazioni, appare evidente che l'Amministrazione abbia dato chiare indicazioni in merito all'adozione di atti che sono coerenti con le politiche sulle pari opportunità.

Ne scaturisce di conseguenza che non è necessario prevedere specifiche azioni particolarmente innovative, in quanto è stata ampiamente sviluppata la dimensione che attiene al divieto di discriminazione (per motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali).

Pertanto, l'esposizione degli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità non sono stati enunciati in un apposito bilancio di genere, ma sono desumibili dal complesso degli atti e dei documenti, anche di natura economico-finanziaria, posti in essere dall'Ente nella specifica materia.

Da diverso tempo si predispongono **piani triennali sulle azioni positive**, che vengono annualmente aggiornati, e, previo assenso del Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità, realizzati.

PREMESSA

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche. Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit* e *non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio - lungo periodo. Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

In questo nuovo scenario l'ente locale è chiamato ad allargare l'orizzonte, ad occuparsi della nascita di un sistema istituzionale funzionale alla centralità, non più dell'impresa o del distretto di imprese, ma del sistema territoriale.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede, non possono rinunciare a un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza dell'efficacia e dell'economicità.

È necessario dunque che la *governance* pubblica si impegni a rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio, con azioni mirate che intervengano all'interno delle dinamiche economiche e sociali e attraverso la formulazione di strategie che possano portare l'ente locale a operare in un'ottica di continuo miglioramento.

Per troppo tempo, infatti, le Amministrazioni locali hanno intrapreso autonomi percorsi di crescita, caratterizzati da eccessivi livelli di autoreferenzialità, che hanno finito inevitabilmente per aumentare il divario quali – quantitativo tra domanda esterna di servizi e capacità di offerta da parte dell'ente.

Per questo il Comune oggi si presenta come un ente a cui si domanda di dedicare tempo e risorse umane e finanziarie adeguate, affinché possa nascere e svilupparsi un sistema istituzionale caratterizzato dalla centralità del proprio ruolo.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che deve avere ben chiari gli scenari che gli si prospettano nel medio – lungo periodo: solo in questo modo si profila possibile raggiungere risultati di successo. Tali scenari sono peraltro l'espressione di quanto risulta da determinate variabili, tra le quali – ad esempio - la condizione economica e lo sviluppo locale e nazionale, il livello di occupazione, il reddito pro-capite delle famiglie, la sicurezza ecc.

Gli organi di governo dell'Ente locale, pertanto, orientano le scelte in riferimento agli scenari percorribili durante il proprio mandato, tenendo conto di alcuni fattori specifici quali il peso degli stakeholders (portatori di interesse), le disponibilità finanziarie, i problemi non risolti in passato e le opzioni indicate nelle linee programmatiche.

L'introduzione della pianificazione strategica punta a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente è in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riesce a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione. Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono disponibili ad essere valutati.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

Il DUP richiede che l'ente pianifichi il proprio percorso per tappe, in base agli scenari individuati; in tal modo potrà intervenire quando vi sarà – per qualsiasi motivo – uno scostamento rispetto a quanto programmato in sede di pianificazione strategica.

Per le considerazioni sin qui svolte, si deve ormai prendere atto che il ruolo dell'ente locale negli anni duemila sta velocemente transitando da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici, a una logica di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta dei processi e degli strumenti di cui potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della *governance*.

Da diversi anni i vari comparti della pubblica amministrazione stanno elaborando un progetto unico e importante: creare un sistema armonizzato che permetta di collegare e confrontare in maniera omogenea i vari livelli di governo.

L'input dato con la legge n. 42 del 2009 e tutte le successive disposizioni legislative in materia prevedono infatti non solo l'adozione di schemi di bilancio comuni: anche la programmazione strategica dell'Ente Comune deve rifarsi alle linee di indirizzo del Governo e della Regione, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Le aree strategiche individuate dal Governo per il miglioramento dell'azione amministrativa sono sostanzialmente quattro, tutte focalizzate a una trasformazione positiva dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità:

➤ Contenimento della spesa

Costante attività di controllo delle spese e dei costi, con l'obiettivo di:

- rendere efficace e efficiente l'impiego delle risorse finanziarie;
- realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo;
- gestire in modo produttivo le politiche di settore, evitando la dispersione di risorse finanziarie. A tale riguardo dovrà essere data la massima rilevanza al controllo di gestione e al monitoraggio dei costi di funzionamento.

➤ Crescita della produttività

Nell'impegno ad accrescere la produttività complessiva dei processi gestiti all'Amministrazione, vanno privilegiati in particolare:

- programmi e iniziative di innovazione per l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppo della funzionalità dei sistemi gestionali informatizzati in uso dall'Amministrazione;
- razionalizzazione dei processi interni;
- miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

➤ Buona amministrazione

I valori dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa sono fattori cardine della buona amministrazione:

- sviluppare la cultura della trasparenza in ogni fase dell'attività amministrativa;
- riaffermare costantemente i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività;
- sviluppare meccanismi di *accountability*;
- migliorare l'accessibilità e la trasparenza a favore di tutti i cittadini;
- rafforzare la cultura della responsabilità, della valutazione e del risultato.

➤ Qualificazione delle competenze

Attenzione prioritaria allo sviluppo di specifiche capacità professionali per i dirigenti e funzionari che mantengono contatti con le istituzioni europee, nazionali e regionali, in particolare attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali interne necessarie a favorire la partecipazione dell'Amministrazione alle iniziative e ai bandi ai diversi livelli.

Alle scelte governative in materia di Pubblica Amministrazione vanno poi affiancate le priorità della politica regionale della Sardegna, sintetizzabili nei seguenti obiettivi:

- accrescere la coesione territoriale per il superamento degli squilibri;
- rafforzare una economia e una società basata sulla conoscenza;
- costruire un "sistema regione" fondato su reti forti;
- rinnovare il modello di sviluppo sostenibile, trasformando la tutela dell'ecosistema in fattore di coesione e competitività;
- costruire un sistema solidale, continuando nel percorso di innovazione e qualificazione del welfare;

- rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione;
- potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze, anche mediante l'utilizzo del sistema della formazione professionale;
- promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi;
- promuovere una maggiore sostenibilità energetica e ambientale del sistema produttivo;
- rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale;
- valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale
- individuare e attuare efficaci politiche del lavoro e di lotta alla disoccupazione.

Nel momento in cui l'Amministrazione comunale si è trovata a formulare la propria strategia, non solo ha tenuto conto degli input di Governo e Regione, ma anche della:

- capacità dell'ente di produrre attività, beni e servizi a costo contenuto e a livelli qualitativi medio alti;
- capacità di implementare una strategia sostenibile dal punto di vista politico, ma anche sociale, in modo da attirare finanziamenti provenienti dall'ambiente locale;
- capacità di realizzare una strategia sostenibile anche dal punto di vista tecnico e finanziario, relativamente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili durante l'arco temporale di riferimento.

LINEE STRATEGICHE DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il programma del Sindaco, articolato in tematiche e approvato dal Consiglio Comunale, riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale. Il programma è stato strutturalmente organizzato in nove **Linee programmatiche di mandato**, articolate in **20 Missioni** (DUP Strategico), a loro volta declinate in **52 Programmi** (DUP Operativo). Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno (con proiezione annuale e/o pluriennale) specifici **Obiettivi**.

L'articolazione sopra descritta costituisce l'ossatura del *software* PerformPA, rimasta sostanzialmente invariata, salvo alcune modifiche all'originaria impalcatura, derivanti dalla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e dalla redistribuzione delle competenze interne.

Linea Programmatica di mandato 1: IL TERRITORIO COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA

Descrizione: *Territorio come potenzialità di funzioni per lo sviluppo, elemento essenziale delle strategie socio-economiche, componente di sistema assieme ai fattori produttivi e di crescita.*

Articolata in due Missioni

Missione 1: Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio (DUP Strategico 01.01 – Unità organizzativa A5)

Una città che guarda al futuro è una città che rigenera il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità, una città che incoraggia innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, una città che pone le relazioni tra le persone e con i luoghi dove vivono come obiettivo prioritario e indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere.

Guardare al futuro significa anche e soprattutto guardare al territorio, al paesaggio, alle infrastrutture e ai beni culturali con una forte capacità di fare *governance* sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno di una più ampia rete di città e territori; scelte che se da un lato identificano lo stretto legame con la memoria e le tradizioni, dall'altro devono essere un'importante occasione di produzione di saperi e di sviluppo economico.

Selargius è uno spazio urbano intriso di memoria storica, capace di stare in equilibrio con il paesaggio circostante all'interno di processi che promuovono il patrimonio urbano non solo come

bene culturale, ma anche come potenzialità di funzioni per lo sviluppo della città, inserendolo nelle strategie socio economiche, mettendolo a sistema con i principali fattori produttivi e di crescita della città in un qualificato rapporto pubblico/privato in grado di sviluppare la qualità della fruizione, le prospettive di valorizzazione compatibile, la partecipazione imprenditoriale e la cooperazione delle istituzioni sovracomunali.

Nello spirito della coalizione alla guida del Comune, le scelte urbanistiche non sono il fine, ma il mezzo per perseguire efficaci politiche di welfare, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale. Per questo, attraverso il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Urbanistico Comunale abbiamo incrementato la trasformazione urbana nella direzione di una rigenerazione del nostro “cuore” storico, dei quartieri sorti successivamente e dell’agro. Abbiamo investito su un’elevata qualità degli spazi pubblici urbani, attraverso azioni e progetti pensati per rinnovare, riqualificare e migliorare la vivibilità della città e assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi, ai luoghi fisici e alle risorse immateriali offerti dalla città stessa.

Le scelte contemplate prevedono: la rigenerazione della città esistente, la mobilità ecologica, la cura e manutenzione degli spazi pubblici, il paesaggio nella sua dimensione urbana e naturale, la qualità del costruire, la tutela del patrimonio storico – naturalistico, l’attuazione del PUC e del PPCS, la valorizzazione della Zona Industriale, la riqualificazione delle aree periurbane contermini alla SS 554 (Piani integrati di sviluppo urbano – PISU), il completamento della rete di viabilità ciclo-pedonale, il pieno funzionamento della rete dei servizi pubblici essenziali sul territorio (nidi d’infanzia/scuole, servizi per la famiglia, centri di aggregazione sociale, centri interculturali, aree verdi a diversa valenza), il recupero e uso razionale del patrimonio pubblico, il rilancio del Centro Storico.

Descrizione: *Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio.*

Motivazione della scelta: *Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell’ambiente e danno l’opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.*

Programma 1 Pianificazione Urbanistica Generale (DUP Operativo 01.01.01 – Unità organizzativa A5)

Descrizione: Rientrano in questo programma la Pianificazione urbanistica generale, la pianificazione strategica e la pianificazione urbanistica attuativa; l’ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e il sostegno a nuove forme dell’abitare; l’individuazione di rimedi all’emergenza casa.

Programma 2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni (DUP Operativo 01.01.02 – Unità organizzativa A5)

Descrizione: Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti di PRSU e lottizzazioni.

Programma 3 Programma alienazioni patrimonio comunale (DUP Operativo 01.01.03 – Unità organizzativa A5)

Descrizione: Adempimenti finalizzati all’alienazione dei beni immobili comunali.

Missione 2: Vivere bene in una città accogliente (DUP Strategico 01.02 – Unità organizzativa A11)

Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell’animazione sociale e commerciale. Tale strategia dovrà essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere Selargius sempre più viva, sicura e attraente.

L'Amministrazione Comunale intende rendere ancora più incisiva l'azione di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. In particolare saranno sviluppate azioni per l'attrattività degli eventi, a partire dall'Antico Sposalizio Selargino e le feste civili e religiose.

Un filone di lavoro importante riguarderà il tema del buon vivere, rispetto al quale si intende sviluppare una riflessione per elaborare progetti e iniziative che migliorino la promozione del territorio, la sua immagine e il suo ricordo. Questo elemento può spendersi in un contesto turistico indirizzato a persone che non cercano i grandi monumenti e le grandi città d'arte, ma che amano viaggiare fuori dalle rotte tradizionali per trovare posti in cui poter stare bene, passare qualche giorno piacevole, godere delle bellezze naturali, storiche ed architettoniche, immersi nello stile di vita e nell'accoglienza che ci caratterizza.

Descrizione: *La missione consiste nella predisposizione degli studi di settore per l'attuazione dei singoli progetti omogenei: valorizzazione economica, riqualificazione urbana, marketing, promozione del territorio, animazione sociale e commerciale.*

Motivazione della scelta: *L'attenzione ai bisogni delle persone intesa nel senso più ampio del termine deve costituire l'obiettivo principale dell'amministrazione per il miglioramento della qualità della vita, nella convinzione che questo genere di investimento si traduce in un vantaggio per l'intera comunità.*

Programma 4 Servizi alla persona (DUP Operativo 01.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: *I servizi che eroga il Comune sono orientati, a seconda dell'intervento, verso tutte le fasce d'età (bambini, ragazzi, adulti e anziani). Fra di essi possiamo, in linea di massima individuare gli asili nido (in concessione a terzi), i centri di aggregazione sociale (3 in appalto in appalto e 1 in concessione), il servizio di educativa di strada (in appalto), il servizio di informa città (in appalto), il telesoccorso (in appalto), il servizio di sostegno a minori con disabilità (in appalto), l'educativa domiciliare (in appalto), i servizi mensa e trasporto scolastico (in appalto), i servizi rientranti nella gestione della biblioteca e dell'archivio (in appalto). A questi si sommano tutti gli interventi rivolti a fasce deboli della popolazione, come, per es. quelli rivolti, ai cittadini con particolari patologie (leggi di settore, piani personalizzati di sostegno, progetti Ritornare a casa), oppure a cittadini che versano in particolari condizioni economiche (contributi economici, inserimenti lavorativi presso aziende, estreme povertà, canoni di locazione).*

Programma 5 Qualità urbana (DUP Operativo 01.02.02 – Unità organizzativa A5)

Descrizione: *Programma orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio; individuazione degli elementi di decoro urbano la cui percezione sia capace di incidere sul benessere della persona; ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e sostegno a nuove forme dell'abitare; interventi per l'emergenza casa.*

Linea Programmatica di mandato 2: L'INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO CON L'AREA VASTA DI CAGLIARI PER ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI SVILUPPO

Descrizione: *Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione al fine di determinare le strategie di sviluppo e competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta*

Missione 3: Promozione del territorio (DUP Strategico 02.01 – Unità organizzativa A11)

Questa missione contempla: promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governance, finalizzate all'organizzazione e all'attrazione di nuove risorse sul territorio; realizzazione della "Strada dei Parchi" di interesse sovracomunale; sviluppo di un'azione sempre più incisiva nell'ambito del "Forum dei Sindaci", sede istituzionale delle scelte di pianificazione e delle politiche di gestione in materia di trasporto pubblico, mobilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, interventi di risparmio energetico e di riqualificazione urbana; attività nell'ambito del "Patto dei Sindaci" per la politica energetica, in adesione ai programmi dell'UE e della Regione sarda.

Descrizione: *Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione.*

Motivazione della scelta: Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di “fare governance” sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all’interno dell’ampia rete di città e territori che connota l’Area Vasta.

Programma 6 Pianificazione processi sviluppo locale e sovralocale (DUP Operativo 02.01.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Definizione dei documenti e dei programmi di pianificazione strategica concepiti ed elaborati in sede di Forum di Sindaci – Attuazione dei progetti che deriveranno dal PON (Fondi strutturali europei)

Linea Programmatica di mandato 3: POLITICHE DI DIFESA AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO – SERVIZI TECNOLOGICI

Descrizione: Linea programmatica orientata a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell’ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Svolgimento di un ruolo attivo nei confronti sia dell’educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca e applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l’ambiente naturale e le sue risorse.

Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini, affinché questi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

Articolata in quattro Missioni

Missione 4: Qualificazione urbanistica e ambientale (DUP Strategico 03.01 – Unità organizzativa A7)

Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è diventato un obiettivo centrale delle azioni messe in campo dall’Amministrazione comunale. La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dall’ambiente che ci circonda. Un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere le seguenti caratteristiche: essere sano, funzionale, curato e ordinato. È per questo che l’Amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall’altro una città più vivibile (valorizzando l’accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Queste azioni e progetti si ripercuotono sugli stili di vita e sui comportamenti dei cittadini. Vogliamo infatti che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell’inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.

La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi. Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e per il loro ruolo strategico, devono essere tutelati e rispettati.

Le scelte di questa missione sono: realizzazione del percorso urbano “cuneo verde” San Lussorio – Santa Lucia – Parco Molentargius; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio (Ufficio vigilanza edilizia); promozione dell’edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell’utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell’Amministrazione comunale e delle scuole.

Descrizione: L'Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Motivazione della scelta: I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento.

Programma 7 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente (DUP Operativo 03.01.01 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili; intensificazione degli interventi di tutela ambientale.

Programma 8 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili (DUP Operativo 03.01.02 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole; stimolo alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.

Missione 5: Politica energetica e tutela ambientale (DUP Strategico 03.02 – Unità organizzativa A6)

I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto ecc.), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili provoca l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole, che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.

In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione e uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse.

L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.

Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Selargius al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Selargius si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010, preso come anno di riferimento. A tal fine, il competente Servizio comunale ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale, numerose iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 5 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Selargius fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale, misurandosi con scenari di sviluppo sostenibile a lunga scadenza e sperimentando sul proprio territorio e con gli stakeholders locali strategie, idee, soluzioni innovative, proposte di riorganizzazione del modello energetico e delle strategie di sviluppo economico a basso impatto ambientale.

Assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite, occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.

Sul fronte della sorveglianza per l'individuazione delle attività illecite in materia di abusi edilizi o abbandono di rifiuti, proseguirà l'attività dell'apposito Servizio, che nel corso del 2014 e 2015 ha conseguito ottimi risultati.

Descrizione: *Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell'energia e fare maggiore ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.*

Motivazione della scelta: *Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.*

Programma 9 Attuazione Paes (DUP Operativo 03.02.01 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: *Interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia in funzione del patrimonio immobiliare comunale; iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza.*

Missione 6: Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente (DUP Strategico 03.03 – Unità organizzativa A7)

Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.

In merito a quest'ultima, alcune criticità del sistema sono proseguite, malgrado gli interventi posti in essere, a causa degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che alcuni tratti del sistema idraulico/fognario non sono ancora compiutamente in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono state fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente e l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica. Sarà necessaria un'assidua vigilanza sul mantenimento degli impegni assunti dall'Autorità d'Ambito e da Abbanoa in merito all'esecuzione delle opere a suo tempo programmate dall'Amministrazione. E' infatti fondamentale perseguire l'obiettivo di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, non solo riguardo alla manutenzione dei canali che attraversano il centro abitato, ma anche riguardo alla realizzazione degli interventi sulla rete fognaria.

Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche.

Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.).

Descrizione: *Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e ambientale in genere e la sicurezza idraulica.*

Motivazione della scelta: *Per la risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche.*

Programma 10 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica (DUP Operativo 03.03.01 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: *L'Amministrazione comunale intende essere soggetto attivo nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e promotrice delle azioni di riqualificazione edilizia e urbanistica; vuole inoltre attivare i controlli e la costante vigilanza sui sistemi di sicurezza idraulica.*

Missione 7: Patrimonio, Ambiente, Energia, Servizi tecnologici (DUP Strategico 03.4 – Unità organizzativa A7)

Questa missione prevede: manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare comunale; miglioramento raccolta rifiuti solidi urbani, sia in termini quantitativi che qualitativi; prestazione servizi tecnologici ordinaria ed emergenziale.

Descrizione: Servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti edifici comunali, servizi essenziali e viabilità, servizi tecnologici, manutenzioni ordinarie patrimonio comunale, gestione cantiere comunale, istruttorie, rilascio autorizzazioni e verifica, gestione tecnica utenze elettriche e idriche, gestione sinistri, ambiente (ordinanze) e igiene pubblica.

Motivazione della scelta: Le scelte sono motivate dalla necessità di mantenere efficiente e fruibile il patrimonio comunale e tenere alto il livello qualitativo del vivere urbano

Programma 11 Igiene urbana - Ambiente (DUP Operativo 03.04.01 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori ai fini dello studio di soluzioni migliorative e rispondenti alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Programma 12 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali (DUP Operativo 03.04.02 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Gestione della rete dei Servizi tecnologici

Programma 13 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale (DUP Operativo 03.04.03 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali, ivi comprese le infrastrutture primarie quali strade e marciapiedi, reti acque bianche, piazze e via dicendo, svolta in parte dagli operai del cantiere comunale, per altra parte da ditte esterne; gestione del Cimitero comunale; manutenzione del verde estensivo gestita dalla Campidano Ambiente, come da contratto di servizio; manutenzione delle altre aree verdi affidata a una cooperativa sociale che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate del luogo.

Linea Programmatica di mandato 4: COSTRUIRE UN MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO INNOVATIVO E ATTENTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrizione: Monitoraggio dell'economia locale finalizzato alla formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive e interventi di sostegno.

Articolata in due Missioni

Missione 8: Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale (DUP Strategico 04.01 – Unità organizzativa A3)

Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.

Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all'innovazione scientifica. L'innovazione diventa infatti un'importantissima leva di sviluppo ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.

Azioni previste: orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; valorizzazione e ampliamento del "Centro commerciale naturale"; valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e della cosiddetta "filiera corta"; incentivazione dell'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini); avvio e gestione Centro Servizi della Zona industriale; promozione di tirocini formativi e stages per i diplomati e neo-laureati disoccupati residenti nel territorio comunale; potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

Descrizione: *Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.*

Motivazione della scelta: *L'attenzione dell'Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.*

Programma 14 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP (DUP Operativo 04.01.01 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori economici e gli interventi di macro-regolazione costituiscono un presupposto essenziale lo sviluppo dell'economia locale; funzione altrettanto essenziale viene svolta dallo sportello unico dedicato alle attività produttive, per il quale è prevista autonomia di funzionamento.

Programma 15 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: Orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; incentivare l'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini).

Programma 16 Centro servizi zona industriale (DUP Operativo 04.01.03 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: Avvio gestione Centro Servizi, utili agli operatori e attrattivi per nuovi insediamenti. Nel territorio comunale è stata creata anni fa una zona industriale, nella quale operano prevalentemente artigiani, piccole industrie e medie distribuzioni. L'area necessita della presenza di alcuni servizi utili agli operatori (quali, ad esempio, mensa aziendale, sportelli bancari e postali, medico del lavoro, sala congressi, servizi finanziari e assicurativi), ma anche di una riqualificazione dal punto di vista energetico, tecnologico, con un occhio di riguardo allo sviluppo eco-sostenibile e alle bio-tecnologie. E' anche in grado di accogliere nuovi insediamenti, che vanno supportati con idonei strumenti agevolativi.

Missione 9: Valorizzazione agro (DUP Strategico 04.02 – Unità organizzativa A11)

Questa tematica prevede: proseguimento nell'azione di protezione/riqualificazione dell'agro (contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio e di discariche abusive); elaborazione di un progetto analitico di tutte le opportunità offerte dal settore, quale premessa indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole già operanti e per l'incentivazione di nuove intraprese (specialmente giovanili), seguendo la metodologia del "processo partecipativo", in maniera che la corresponsabilizzazione della società civile porti a scelte condivise.

Descrizione: *Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per lo sviluppo dello stesso e la creazione di possibilità di supporto per le attività complementari. Interventi di protezione, riqualificazione, sviluppo. Consultazione degli stakeholder tramite i "processi partecipativi", per giungere a scelte condivise in merito all'avvio di nuove intraprese.*

Motivazione della scelta: *Attivazione di un processo di innalzamento dell'occupazione e del reddito attraverso l'individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.*

Programma 17 Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo (DUP Operativo 04.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Attuazione studio sviluppo per la creazione di un bio-distretto, la costituzione di un consorzio finalizzato alla promozione di alcuni prodotti specifici dell'agro (vino, capperi, carciofi spinosi), l'istituzione di un marchio di qualità per la loro promozione al di fuori dei confini regionali e la creazione di percorsi che coniughino congiuntamente commercio, turismo, agricoltura e archeologia.

Programma 18 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).

Linea Programmatica di mandato 5: OPERE PUBBLICHE

Descrizione: Linea programmatica che prevede la realizzazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche e la partecipazione alle politiche di mobilità all'interno dell'Area Vasta.

Missione 10: Opere pubbliche (DUP Strategico 05.01 – Unità organizzativa A6)

In tema di opere pubbliche, questa missione prevede: manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio immobiliare comunale (edifici comunali, scuole, strade, marciapiedi, rete fognaria, pubblica illuminazione, piazze, aree verdi); completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione; realizzazione delle nuove opere previste nel dedicato Piano Triennale.

In materia di mobilità e trasporti questa missione prevede: realizzazione rotatorie e nuova viabilità cittadina; individuazione nuove aree parcheggio; realizzazione svincoli sulla S.S. 554; realizzazione tratta Metropolitana di superficie interessante il territorio di Selargius.

Descrizione: Il programma comprende tutti gli adempimenti volti all'attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all'individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l'ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.

Motivazione della scelta: Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono i principali campi di intervento dell'Amministrazione. La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.

Programma 19 Manutenzione straordinaria immobili comunali (DUP Operativo 05.01.01 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale.

Programma 20 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale (DUP Operativo 05.01.02 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia un'accurata gestione dell'iter burocratico per l'ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l'utilizzo; prevede altresì l'esecuzione delle opere pubbliche contemplate nel Piano triennale.

Linea Programmatica di mandato 6: TRASPARENZA, AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LOCALI

Descrizione: Per realizzare un programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il

Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana, intesa anche come relazione con l'Ente Comune.

Articolata in quattro Missioni

Missione 11: Contabile Finanziaria (DUP Strategico 06.01 – Unità organizzativa A2)

L'armonizzazione contabile contempla l'obbligo, per l'Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli *stakeholders*.

Proseguirà nel 2016 e seguenti l'attività di controllo strategico, di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili.

Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

Descrizione: *Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione*

Motivazione della scelta: *Proseguire nell'azione di adeguamento alle regole della "armonizzazione contabile".*

Programma 21 Armonizzazione contabile (DUP Operativo 06.01.01 – Unità organizzativa A2)

Descrizione: Rispetto delle procedure e della legislazione in materia

Programma 22 Anticorruzione, controlli (DUP Operativo 06.01.02 – Unità organizzativa A10)

Descrizione: Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia

Programma 23 Gestione patrimonio comunale (acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso) (DUP Operativo 06.01.03 – Unità organizzativa A2)

Descrizione: Attuazione norme regolamentari in materia di gestione del patrimonio; coordinamento attività connesse

Missione 12: Personale – Cittadini soddisfatti (DUP Strategico 06.02 – Unità organizzativa A11)

E' fondamentale agire "all'interno" dell'Ente ma anche "verso l'esterno", generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che facilitino il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno dell'organizzazione. Un tipo moderno di Amministrazione, quindi, che guardi la realtà con i cittadini, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza e con il volontariato diffuso, affrontando le sfide e la complessità in modo propositivo e con la capacità di essere regista di risorse anche diverse.

Per raggiungere tali obiettivi strategici l'Amministrazione deve poter contare su una struttura organizzativa efficace ed efficiente, su una dotazione organica di risorse umane da utilizzare in modo flessibile, quantitativamente e qualitativamente coerente coi programmi e gli obiettivi dati. Infatti, i concetti di efficacia, efficienza e qualità del lavoro passano obbligatoriamente attraverso la qualità delle risorse umane, patrimonio principale dell'Amministrazione, composta dalle competenze e dalle capacità delle persone, che costituiscono l'essenza dell'organizzazione e sono le principali protagoniste dei processi di lavoro.

Le priorità dell'Amministrazione individuate per il 2017 confermano obiettivi e interventi a lungo termine, già tracciati negli anni precedenti (riorganizzazione ed adeguamento delle tecnologie, dematerializzazione documentale, firma digitale, PEC, decentramento del protocollo, lotta all'evasione, maggiore recupero delle entrate ecc.) e introducono nuovi progetti (qualità dei servizi e rilevazione tempi di erogazione, attuazione del programma per razionalizzare le spese dei servizi, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione ecc.).

Descrizione: *Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di*

affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.

Motivazione della scelta: *C'è bisogno di un'Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.*

Programma 24 Razionalizzazione spese servizi (DUP Operativo 06.02.01 – Unità organizzativa A9)

Descrizione: Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese

Programma 25 Adempimenti trasparenza e anticorruzione (DUP Operativo 06.02.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione

Programma 26 Azioni benessere organizzativo (DUP Operativo 06.02.03 – Unità organizzativa A4)

Descrizione: Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.

Missione 13: Un Comune che cresce e cambia a misura di cittadino (DUP Strategico 06.03 – Unità organizzativa A11)

La trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, è garantita dal Comune di Selargius, che ha approvato (del. G. C. n. 09 del 29 gennaio 2016) e pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale (2016 – 2018) della Trasparenza e Integrità, nel quale sono indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Piano contempla l'insieme degli strumenti e dei processi che vengono attualmente – e lo saranno in futuro – utilizzati per assicurare ai cittadini e ai gruppi di interesse la piena informazione sulla performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione, cui l'Ente ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture comunali e la cui supervisione è affidata al Responsabile della Trasparenza.

Il costante aggiornamento del portale istituzionale favorisce un rapporto sempre più diretto fra il cittadino e l'amministrazione, nonché una gestione dell'attività amministrativa orientata al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-18 è stato approvato dalla G. C. con deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2016, pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale tramite incontri formativi di approfondimento. Le iniziative per prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano consistono in: formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.

Va doverosamente citata, a questo proposito, l'importante decisione assunta dalla parte politica, nell'aprile 2014, in merito alla rotazione degli incarichi per la quasi totalità dei Direttori d'Area, nell'ambito della riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare la capacità istituzionale a rispondere alle moderne esigenze di trasparenza e integrità.

Altre azioni previste: trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale; attivazione di meccanismi (politici e istituzionali) di verifica e controllo dell'attuazione del programma; attivazione della "Agenda Digitale".

Descrizione: Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l'esercizio di un effettivo controllo pubblico sull'operato dell'Amministrazione comunale.

Motivazione della scelta: L'uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.

Programma 27 Rilevazione customer satisfaction (DUP Operativo 06.03.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Verifica del grado di soddisfazione dell'utenza mediante un'analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale).

Missione 14: Comunicare al meglio (DUP Strategico 06.04 – Unità organizzativa A11)

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini; dall'altra diventare organizzazione capace di realizzare il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino–fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.

In questo scenario orientato a un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi delle multiformi possibilità offerte dalla convergenza delle tecnologie e dei nuovi media, che stanno facilitando il passaggio da un paradigma informativo/distributivo di comunicazione prevalentemente verticale e gerarchizzata a una orizzontale, reticolare, policentrica.

Lo scenario dei prossimi anni vede la pervasività delle tecnologie della comunicazione digitale: il numero di utenti in internet continuerà ad aumentare, aumenterà la richiesta di velocità e capacità dei collegamenti. In questo quadro il Comune di Selargius saprà cogliere anche nel 2015 le indicazioni e le opportunità offerta dallo sviluppo delle tecnologie, dalle preferenze dei cittadini e dalle indicazioni normative e orientamenti nazionali in questo specifico campo (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda Digitale Locale, ecc.).

Tuttavia le tecnologie non sono garanti di per sé della "democratizzazione" dei processi decisionali e della qualità delle prestazioni: pertanto l'amministrazione garantirà, con lo stesso impegno, anche servizi e modalità di accesso/ascolto di tipo tradizionale consolidati nel tempo (Urp, front office generalisti e specializzati, campagne di comunicazione ecc.); attivazione di forum tematici, e confronti con la cittadinanza; sviluppo del sito istituzionale e impulso al suo utilizzo, per un efficace servizio di interscambio informativo e un accesso facilitato dell'utenza, anche ai fini della trasparenza e del controllo sociale

Descrizione: Avvio dell'Agenda digitale; istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell'utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all'esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione.

Motivazione della scelta: Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.

Programma 28 Sedute consiglio comunale in streaming (DUP Operativo 06.04.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Occorre preventivamente predisporre e far approvare dal Consiglio Comunale un regolamento che disciplini i limiti e le modalità delle riprese; seguirà un'indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura del servizio e la successiva attivazione; sul sito istituzionale, infine, verranno descritte le modalità per l'accesso al servizio.

Programma 29 Rete pubblica Wi-fi (DUP Operativo 06.04.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie; avvio servizio Agenda Digitale

Programma 30 Sviluppo e miglioramento comunicazione (DUP Operativo 06.04.03 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: L'obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione, anche mediante il ricorso a professionisti della comunicazione esterni

Programma 31 Forum tematici e confronti con la cittadinanza (DUP Operativo 06.04.04 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.

Linea Programmatica di mandato 7: CULTURA, CONOSCENZA, SCUOLA, TURISMO, SPORT

Descrizione: La cultura in tutte le sue espressioni e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Essi rappresentano una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.

Articolata in una Missione (15) – (DUP Strategico 07.01 – Unità organizzativa A1)

Cultura

La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale.

La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione. Tanto è vero che l'economia della creatività sta assumendo un peso crescente, paragonabile a quello di importanti settori industriali e di servizi, e rappresenta un elemento strategico che va oltre lo specifico settoriale della cultura per includere differenti priorità delle politiche connesse allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione urbana, al turismo e all'innovazione tecnologica, alla coesione e all'inclusione sociale.

In questa direzione si è investito e s'intende investire per assicurare ai cittadini la possibilità di avere una buona cultura ma anche per sostenere un settore cruciale per il futuro della città. Ciò significa consolidare un sistema culturale completo e di alto rilievo, in grado di garantire un'offerta ampia e differenziata, accessibile e di qualità, diffusa nel territorio e mirata a diversi interlocutori, attrattiva anche di nuove presenze. Lo scopo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale.

Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate al teatro, alla musica, al canto, al folclore, all'arte contemporanea, alla storia e all'architettura per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

Fra questi la Biblioteca, moderno e funzionale centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza

della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte alle utenze potenziali, nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione sociale e di integrazione.

Particolare attenzione andrà rivolta al Teatro Comunale, istituzione di eccellenza inserita nel sistema culturale cittadino quale punto di riferimento fondamentale per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale. Altre scelte previste: elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per percorsi di formazione professionale specializzata nel settore.

Sport

La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una soddisfacente dotazione di spazi e impianti sportivi.

Sport pertanto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Lo sport trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere: bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie, diventano poste fondamentali per una alleanza educativa comunitaria. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia.

Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, la realtà locale si pone in un contesto avvalorato dai significativi investimenti che l'Amministrazione ha precedentemente posto in essere per la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo, tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori in merito al mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, sia rivisitando le condizioni di concessione in gestione, sia infine – ove possibile – mediante l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale presterà particolare attenzione alla qualità delle aree verdi e dei parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza, con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno a sostenere le istituzioni scolastiche.

Scelte previste: attuazione di programmi di avviamento allo sport come strumento per la socializzazione e l'integrazione delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili; interazione con le scuole per favorire l'attività sportiva di base; agevolazioni economiche

alle famiglie in difficoltà per le attività sportive svolte negli impianti comunali; utilizzo dei parchi e dei percorsi verdi per le attività all'aria aperta.

Scuola

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

Scelte previste: apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura, abbattendo le distanze che relegano la scuola a mera sede della didattica; promuovere un sistema di relazioni per l'accoglienza dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore; garantire edifici scolastici agibili e pienamente funzionanti; assicurare tempi certi nella corresponsione dei contributi economici previsti dalla legge a favore delle scuole e degli studenti; attuazione di programmi di "educativa di strada".

Turismo culturale ed eco-compatibile

Scelte previste: realizzazione di un "disegno" di ricettività turistica (alberghiera, B&B, affittacamere, ristorazione) che preveda il collegamento con una serie di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sportive, da sviluppare nel corso dell'anno, anche complementari a eventi simili programmati dai Comuni contermini, in modo da costituire una vera e propria "rete" di offerta turistica differenziata e diffusa; valorizzazione del Parco pubblico di San Lussorio, della Strada dei Parchi e dei percorsi ciclabili e pedonali come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile.

***Descrizione:** Fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.*

***Motivazione della scelta:** E' necessario convogliare gli sforzi verso la promozione di un prodotto culturale, sportivo e turistico che possa essere di forte appeal e di immediata attrattiva, superando vecchi concetti e dimensioni localistiche, che in qualche modo possano pregiudicare un'offerta sociale e turistica più ampia.*

Programma 32 Cultura e pubblica istruzione (DUP Operativo 07.01.01 – Unità organizzativa A1) (A1)

Descrizione: Elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo archeologico cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per spettacoli di qualità e percorsi di formazione professionale specializzata nel settore; proposte di collaborazione con le istituzioni scolastiche e le Associazioni del territorio.

Programma 33 Sport (DUP Operativo 07.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli

Programma 34 Turismo (DUP Operativo 07.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargius all'attenzione nazionale e internazionale.

Linea Programmatica di mandato 8: PROGETTO GIOVANI E PROGETTO LAVORO

Descrizione: La città esprime benessere anche in relazione alla ricchezza dei contesti in cui i suoi cittadini vivono, alle opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di collaborazione, di partecipazione, di apprendimento. I contesti si arricchiscono nella misura in cui sono partecipati e possono quindi godere delle competenze e dell'apporto delle persone che li abitano. In quest'ottica è importante promuovere opportunità di partecipazione per i giovani, che a loro volta possono diventare il canale per attivare energie, intelligenze, lavoro.

Articolata in due Missioni

Missione 16: Sostenere e stimolare le giovani generazioni (DUP Strategico 08.01 – Unità organizzativa A1)

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Selargius come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2016 l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, soddisfare le esigenze ricreative e culturali.

Azioni previste: sostegno alla Consulta dei Giovani; aumentare l'offerta culturale giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative; dotare la città di punti di libero accesso a Internet Wi-Fi.

Descrizione: Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali.

Motivazione della scelta: I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.

Programma 35 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani (DUP Operativo 08.01.01 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Promozione, anche in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, di iniziative culturali e ricreative mirate per la popolazione giovanile

Programma 36 Offerta culturale giovanile (DUP Operativo 08.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Programmare l'offerta culturale rivolta alla popolazione giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative

Programma 37 Sostegno Consulta giovani (DUP Operativo 08.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Favorire e sostenere l'attività della Consulta dei Giovani

Missione 17: Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro (DUP Strategico 08.02 – Unità organizzativa A11)

Azioni previste: programmazione e concessione di incentivi per corsi/concorsi finalizzati alla formazione dei soggetti che vogliono "fare impresa"; offerta di un insieme integrato di servizi e strumenti quali, ad esempio, i servizi di orientamento al lavoro e i tirocini formativi e di orientamento con borsa; istituzione su "Selargius Dialoga" di uno spazio dedicato alle imprese economiche locali; potenziamento dello "Sportello Unico" a favore delle attività imprenditoriali.

Descrizione: Concessione di incentivi, offerte di servizi e strumenti, potenziamento del SUAP a favore delle politiche del lavoro

Motivazione della scelta: Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile

Programma 38 Orientamento al lavoro (DUP Operativo 08.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici "di nicchia", anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati.

Programma 39 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini informativi (*DUP Operativo 08.02.02 – Unità organizzativa A3*)

Descrizione: Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d'impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoraggio nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis); tirocini di formazione e orientamento; attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative.

Programma 40 Promozione imprenditoria innovativa (*DUP Operativo 08.02.03 – Unità organizzativa A3*)

Descrizione: Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale e del settore agricolo alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l'ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini; sostegno allo start-up d'impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali).

Linea Programmatica di mandato 9: COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE, SALUTE, SICUREZZA URBANA

Descrizione: Continuare a investire in un sistema di welfare e protezione sociale già oggi fortemente sviluppato e in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità; azioni coordinate e intersettoriali per innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.

Articolata in tre Missioni

Missione 18: Servizi socio-assistenziali (*DUP Strategico 09.01 – Unità organizzativa A1*)

A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.

La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali, ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati ecc.) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.

In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento a una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.

Il tema delle risorse finanziarie a disposizione è certamente di rilevanza assoluta: il progressivo calo di fondi statali e regionali e, d'altra parte, le trasformazioni sociali in atto collegabili all'aumento costante delle domande di aiuto sia in termini quantitativi che di complessità, rischia di minare profondamente l'assetto locale dei servizi e comporta la necessità di azioni che aiutino a tenere i livelli sinora garantiti ma al contempo amplino la rete dei soggetti oggi in campo, favorendo maggiori spazi di integrazione e co-progettazione. Nel corso del 2015 hanno dispiegato i propri effetti alcune scelte di razionalizzazione e contenimento delle spese effettuate contestualmente a processi di innovazione dei servizi; il 2016 si presenta con un impatto incerto, per cui le azioni ipotizzate tendono prevalentemente, ma non esclusivamente, al consolidamento/mantenimento dei servizi.

Le politiche per gli anziani: mantenere la persona anziana nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza; assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate (RSA, comunità alloggio e case famiglia), dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento; attivare l'assistenza domiciliare "leggera", per gli anziani con difficoltà di deambulazione; garantire la tradizionale assistenza domiciliare; attivare iniziative culturali e sostenere la Consulta degli anziani; attività di

volontariato e di impegno per gli anziani autosufficienti e loro utilizzo in impieghi di utilità sociale (es. “nonni vigili”).

Le politiche per la disabilità: consultazioni organiche delle Associazioni impegnate nel settore e azioni di coordinamento dei relativi servizi; proseguimento nell’azione di abbattimento delle barriere architettoniche; promozione delle opportunità lavorative e iniziative per favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia; sostegno alle famiglie per la cura e l’assistenza dei diversamente abili, anche mediante l’affiancamento per l’accoglienza in strutture residenziali; offerta di aree comunali per la realizzazione di Centri specializzati per la cura delle disabilità, con particolare riferimento a quelle mentali.

Le politiche per i soggetti deboli e in difficoltà: sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita; assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie che vertono in situazioni di disagio; attuazione di un programma di sostegno in collaborazione con i soggetti abitualmente impegnati (es. Associazioni di volontariato, Caritas) e le Parrocchie.

Le politiche per l’infanzia: riserva dei posti nei nidi d’infanzia dati in concessione; educativa domiciliare; affidamento familiare; servizi socio – educativi; inserimento dei minori in strutture residenziali; concessione assegni di maternità e assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Le politiche per la famiglia e la comunità: servizi di consulenza e di assistenza familiari, socio-educativi, di mediazione familiare; interventi economici e di assistenza; attività di sostegno per i periodi di difficoltà acuta a supporto delle funzioni che le famiglie devono garantire al loro interno; attenzione alle giovani coppie, alle famiglie numerose e alle persone “più deboli” per favorire l’acquisto della casa di abitazione, inserendo opzioni favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare; osservatorio sociale per raccordare gli interventi, le risorse e per attivare servizi a supporto di eventuali difficoltà familiari di breve periodo.

Descrizione: *Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l’organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d’accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d’aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.*

Motivazione della scelta: *Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.*

Programma 41 Anziani (DUP Operativo 09.01.01 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina

Programma 42 Disabili (DUP Operativo 09.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all’interno di un nucleo familiare

Programma 43 Infanzia (DUP Operativo 09.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile

Programma 44 Soggetti deboli e in difficoltà (DUP Operativo 09.01.04 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali

Programma 45 Famiglia e Comunità (DUP Operativo 09.01.05 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il progetto prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare e di comunità

Missione 19: Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo (DUP Strategico 09.02 – Unità organizzativa A8)

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi nella società occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata, che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e all'integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

Sul terreno della sicurezza urbana l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare, da un lato, la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro, rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità, che si concretizzeranno in efficaci interventi al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare, fin dai primi mesi del 2016, la Polizia locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale.

Si vuole in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, il deturpamento di edifici pubblici e privati del territorio comunale e i comportamenti vandalici in genere.

Al rispetto della legalità concorreranno anche azioni e interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di rassicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione – presenza più capillare sul territorio e valorizzazione del pattugliamento a piedi o motorizzato – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi a obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada.

In particolare verranno presidiate le aree maggiormente esposte al degrado, verranno effettuati servizi statici e dinamici nei parchi e nei luoghi pubblici in genere. Ma soprattutto si vorrà offrire alla cittadinanza, anche grazie a percorsi di formazione del personale della Polizia locale, una presenza qualificata, capace di interagire in modo proattivo, di essere "incisivamente" vicino ai cittadini ed alle loro esigenze, di condividere i problemi, di comprendere le aspettative, per dare risposte. L'attuazione di politiche di rispetto della legalità dovrà confrontarsi con i diversi e ricorrenti eventi di aggregazione serale e notturna, soprattutto giovanile, anche attraverso formule di composizione delle diverse istanze, pur sempre preordinate al rispetto di norme, siano esse fissate in disposizioni di legge o in regolamenti locali oppure frutto di buone prassi concordate dai diversi attori.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi e azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della

strada, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia, perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini ecc. Anche in tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate, quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia locale proponga e promuova interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati portatori di competenze e di risorse. In tale contesto l'individuazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, assume a dignità di obiettivo strategico. Verranno proposti, pertanto, incontri di formazione ed informazione, la cui efficacia verrà misurata sia attraverso la quantificazione degli interventi realizzati sia attraverso la raccolta di dati circa il livello di gradimento, che avranno ad oggetto, a titolo esemplificativo, il rispetto delle norme del Regolamento di polizia urbana, l'educazione civica e le norme di civile convivenza, la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, dell'usura, delle tematiche minorili, da sviluppare anche in relazione al delicato ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia locale.

Azioni previste: collaborazione tra Carabinieri e Corpo Vigili Urbani per la lotta alla microcriminalità e l'educazione alla sicurezza sociale e alla legalità; interventi per incrementare l'attenzione nei confronti del traffico veicolare (es. rimodulazione orario di servizio, utilizzo videosorveglianza, controlli per guida in stato di ebbrezza); controllo dell'agro per l'individuazione e la repressione di attività illecite (abusi edilizi, abbandono di rifiuti); controllo sistematico dei cantieri per la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro; verifica e costante aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Descrizione: *Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

Motivazione della scelta: *Consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.*

Programma 46 Vigilanza edilizia e ambientale (DUP Operativo 09.02.01 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Mantenere e incrementare l'attività del servizio dedicato alla vigilanza edilizia e ambientale.

Programma 47 Sicurezza urbana e senso civico (DUP Operativo 09.02.02 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata. Iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza e in particolare alla popolazione giovanile.

Programma 48 Sicurezza stradale (DUP Operativo 09.02.03 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Azioni per la sicurezza della circolazione e interventi per contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini. Continuazione degli interventi attuativi del piano comunale del traffico.

Programma 49 Protezione civile (DUP Operativo 09.02.04 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Coordinamento e Attuazione del Piano di Protezione Civile.

Programma 50 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina (*DUP Operativo 09.02.05 – Unità organizzativa A8*)

Descrizione: Dedicare particolare attenzione alle situazioni che generano disagi ai cittadini, sia in termini di funzionamento del sistema del trasporto pubblico sia in termini di scorrevolezza del traffico veicolare privato.

Missione 20: Verde Comune (*DUP Strategico 09.03 – Unità organizzativa A9*)

Selargius deve essere una città in grado di promuovere il valore di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità e con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino. In quest'ultimo, il verde pubblico ha rappresentato sempre e tuttora rappresenta un elemento di rilievo sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al "benessere sociale", sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che il "patrimonio verde" offre alla città, occorre purtroppo evidenziare la elevata riduzione delle risorse necessarie per garantire una fruizione ottimale degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. Comunque, l'uso degli spazi verdi e dei parchi sarà garantito con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

Sarà necessario proseguire nella via, già intrapresa, di stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato, peraltro già impegnati sul fronte della manutenzione del verde mediante convenzionamenti a costo zero. Si intende così incentivare il principio della sussidiarietà orizzontale attraverso lo strumento dell'adozione, da parte dei cittadini richiedenti, di aree di proprietà comunale al fine di curarne la manutenzione, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione a tutto vantaggio della collettività residente.

Promozione degli "orti urbani": adibire piccoli lotti di terreno di proprietà comunale a orti per giardinaggio ricreativo, assegnandoli in comodato ai cittadini richiedenti, per coltivazioni destinate al consumo familiare. Il programma si sviluppa attraverso una propedeutica attività di ricognizione delle aree comunali disponibili per iniziative di orti urbani, la verifica di passaggi di tipo amministrativo e i necessari ed eventuali adeguamenti infrastrutturali come, ad esempio, sistemi di irrigazione, pulizia e sistemazione preliminare del terreno per renderlo confacente al raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente verrà predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la gestione degli orti urbani e individuati, sulla base di criteri prestabiliti, i soggetti interessati alla loro realizzazione. L'istituzione degli orti urbani costituisce uno degli strumenti atti a favorire e promuovere l'associazionismo, l'aggregazione sociale e il miglioramento dello stile di vita dei cittadini attraverso il consumo dei prodotti della terra.

Descrizione: *Garantire l'uso degli spazi verdi e dei parchi con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria; sviluppo dell'ecosistema cittadino.*

Motivazione della scelta: *Garantire il "benessere sociale" derivante dalla piena fruizione delle aree destinate a verde e dei parchi pubblici cittadini.*

Programma 51 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino (*DUP Operativo 09.03.01 – Unità organizzativa A6*)

Descrizione: Completamento del "cuneo verde" e ampliamento delle aree destinate a verde

Programma 52 Adozione aree verdi e promozione orti urbani (*DUP Operativo 09.03.02 – Unità organizzativa A9*)

Descrizione: Prosecuzione del programma di adozione e avvio della concessione degli "orti urbani".

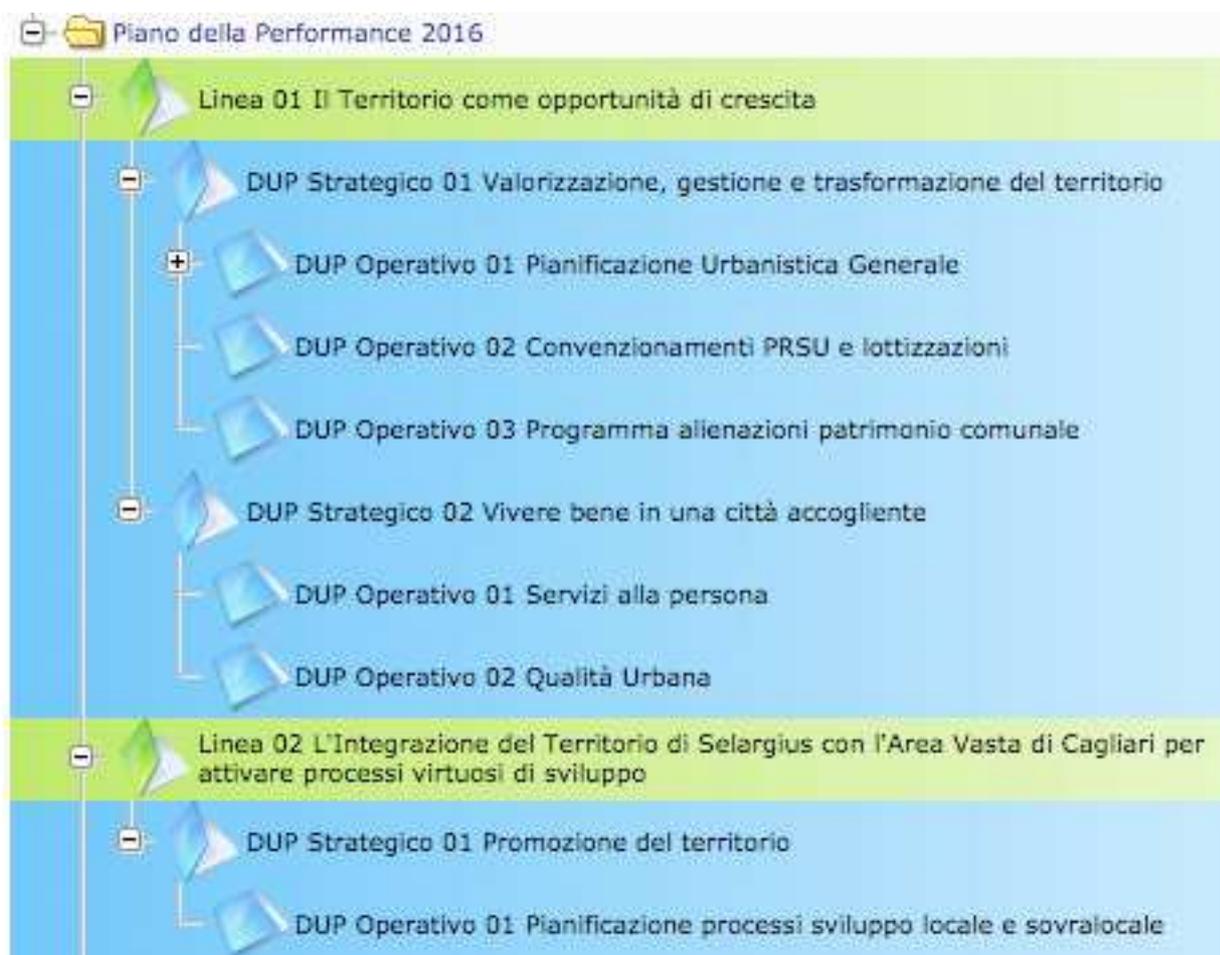
L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come detto nel paragrafo precedente, le indicazioni contenute nel Programma di Mandato, che riflette la *Mission* della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale, sono state tradotte in nove linee programmatiche strategiche. A loro volta, queste ultime sono articolate in programmi e progetti, da cui derivano obiettivi strategici e operativi. I primi sono perseguibili nel breve – medio periodo, gli altri nel periodo di riferimento del bilancio annuale. Ciascuno degli obiettivi è a sua volta suddiviso in azioni, definite nel “cosa” e nel “quando” e collegate a target e indicatori in grado di valutarne il grado di raggiungimento.

L'albero della performance, asse portante del software PerformPA utilizzato dall'Amministrazione comunale per guidare e monitorare il ciclo della performance, rappresenta graficamente la descritta impostazione.

Nel presente documento sono di seguito riprodotte le immagini riferite alle Linee Programmatiche di Mandato, al DUP Strategico e al DUP operativo.

Le immagini – unitamente alla descrizione contenuta nelle pagine precedenti – forniscono una rappresentazione esaustiva dell'Albero della performance del Comune di Selargius. Per motivi di spazio, nell'albero non sono riprodotti gli obiettivi del 2016, peraltro rinvenibili in forma dettagliata nelle tabelle della Sezione operativa.



Piano della Performance 2016

- + Linea 01 Il Territorio come opportunità di crescita
- + Linea 02 L'Integrazione del Territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari per attivare processi virtuosi di sviluppo
- Linea 03 Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico - Servizi Tecnologici

- DUP Strategico 01 Qualificazione urbanistica e ambientale

DUP Operativo 01 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente

DUP Operativo 02 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili

- DUP Strategico 02 Politica Energetica & Tutela Ambientale

DUP Operativo 01 Attuazione Paes

- DUP Strategico 03 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente

DUP Operativo 01 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica

- DUP Strategico 04 Patrimonio, Ambiente, Energia, Servizi tecnologici

DUP Operativo 01 Igiene Urbana-Ambiente

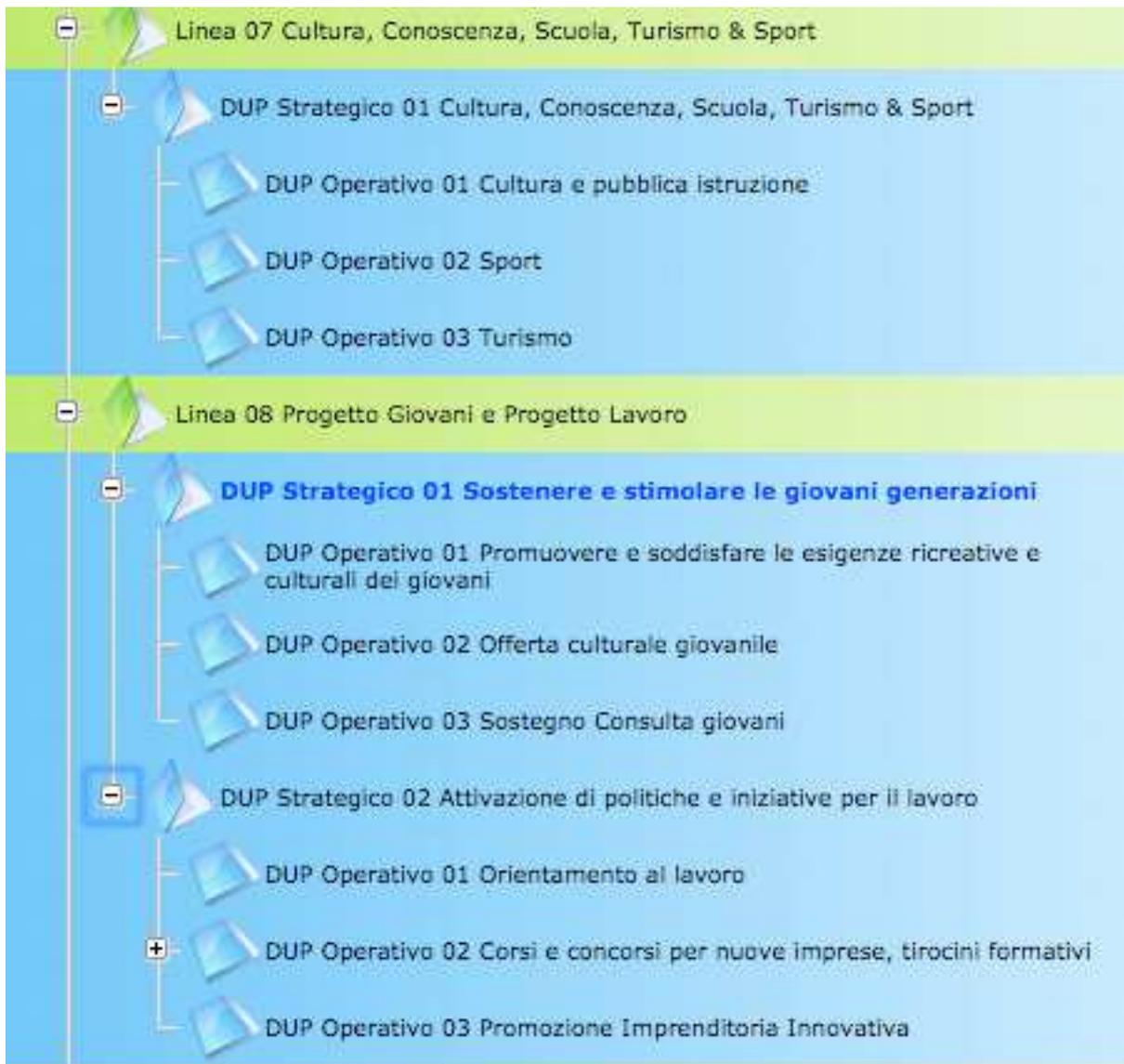
DUP Operativo 02 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali

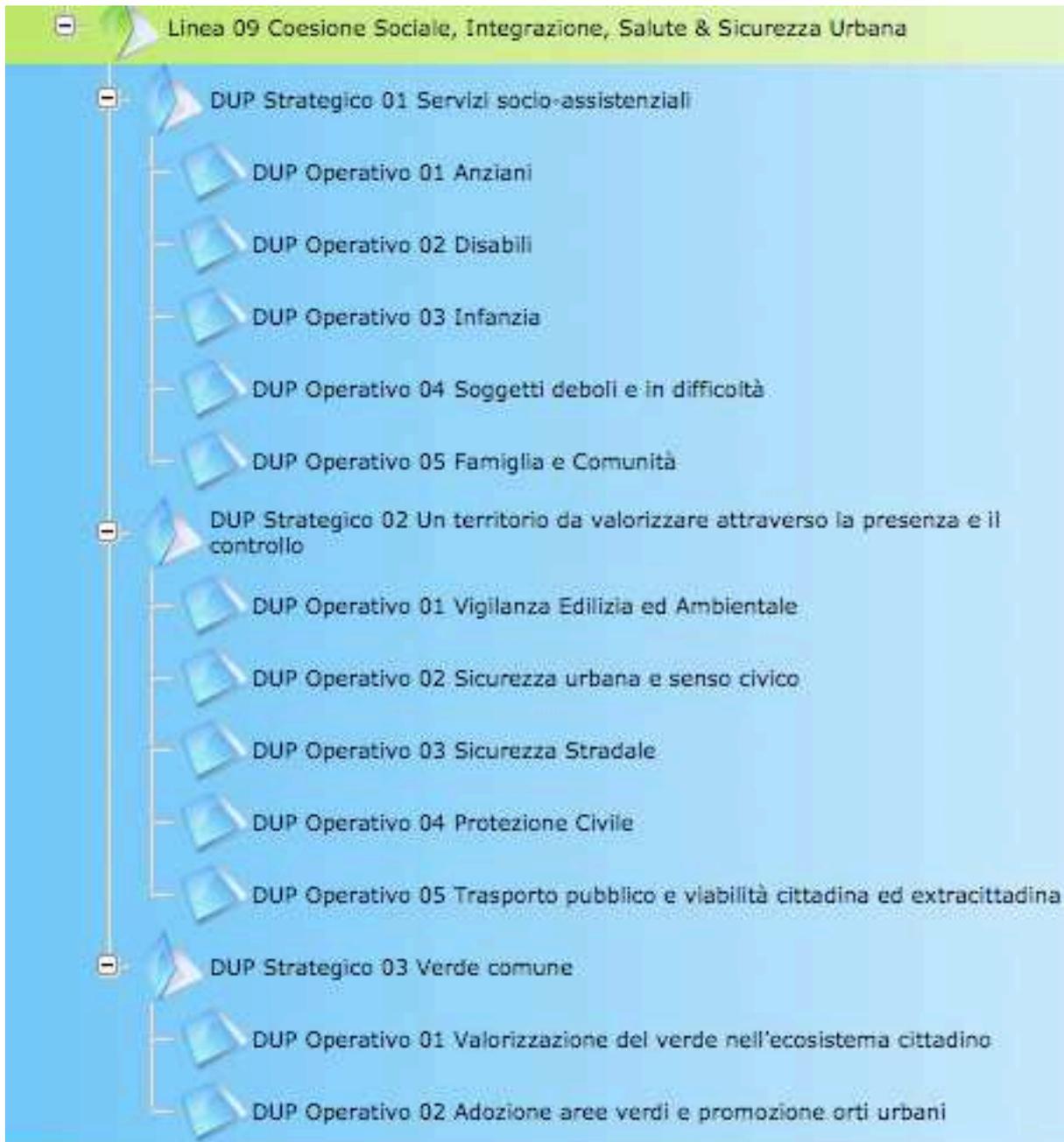
DUP Operativo 03 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale



Linea 06 Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali

- DUP Strategico 01 Contabile - Finanziaria
 - DUP Operativo 01 Armonizzazione contabile
 - DUP Operativo 02 Anticorruzione, controlli
 - DUP Operativo 03 Gestione Patrimonio Comunale(acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso).
- DUP Strategico 02 Personale - Cittadini soddisfatti
 - DUP Operativo 01 Razionalizzazione spese servizi
 - DUP Operativo 02 Adempimenti trasparenza e anticorruzione
 - DUP Operativo 03 Azioni benessere organizzativo
- DUP Strategico 03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino
 - DUP Operativo 01 Rilevazione customer satisfaction
- DUP Strategico 04 Comunicare al meglio
 - DUP Operativo 01 Sedute consiglio comunale in streaming
 - DUP Operativo 02 Rete pubblica Wi-fi
 - DUP Operativo 03 Sviluppo e miglioramento comunicazione
 - DUP Operativo 04 Forum tematici e confronti con la cittadinanza





OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Anche per il comune di Selargius il rispetto degli obiettivi di saldo di finanza pubblica impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative, al fine di prevenire situazioni di criticità.

A partire dal 2016 è cambiato il patto di stabilità ex art. 31 della Legge n. 183/2011; esso viene sostituito con l'obiettivo di competenza che impone il pareggio tra le entrate finali e le spese finali, realizzando un saldo pari a zero.

Il comune di Selargius, sulla base dei dati attualmente disponibili, risulterebbe essere “virtuoso” ai fini del patto di stabilità interno anche per l'anno 2016, così come avvenuto negli anni precedenti.

Per il 2016 è stato predisposto il bilancio armonizzato 2016/2018 tenendo conto del pareggio di bilancio limitandolo al solo equilibrio complessivo. Solo per il 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Infatti sarà allegato al predisponendo bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica non negativo. Il prospetto in argomento non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Sempre per l'anno 2016 il saldo non dovrà considerare le spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In linea con l'innovato contesto normativo di riferimento in tema di controlli interni, che vede le disposizioni del Decreto Legislativo 150/2009 integrate con quelle della legge 213/2012, le funzioni di controllo interno sono svolte per:

- Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contabile. E' esercitato sia nella fase di formazione dell'atto (*controllo preventivo*) sia nella fase successiva (*controllo successivo*) (**Controllo di regolarità amministrativa e contabile**). Nel Comune di Selargius detto controllo è esercitato dal Segretario Generale, su almeno il 5 % degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'anno, utilizzando un apposito software.
- Verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nel raggiungimento degli obiettivi gestionali al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (**Controllo di gestione**). A partire dal mese di settembre del 2014, si è tenuta un'attività di formazione sul “Controllo di gestione nel comune di Selargius”, al fine di acquisire le competenze per l'implementazione di un sistema di controllo operativamente efficace e intuitivo da utilizzare, innovativo e al passo con la normativa in costante evoluzione relativamente al filone riguardante Anticorruzione, Trasparenza e Performance.

Nel 2016 il controllo è stato esteso a tutte le aree che compongono la struttura organizzativa. Attualmente il “team” operante nell'ambito del Controllo di Gestione nel Comune di Selargius”, oggi risulta quindi esser così composto:

Segretario Generale, Dott.ssa Carla Sesta, con funzioni di coordinazione;

Direttore Area 1 “Socio/assistenziale-culturale-sportiva”, Dott.ssa Maria Laura Giancaspro;
Referente per l'Area 1 Sig. Gianni Serra;

Direttore Area 2 “Bilancio e Performance”, Dott.ssa Alessandra Cuccuru,
Referente per l’Area 2 Dott.ssa Paola Demontis;
Direttore dell’Area 3 “Entrate e Staff del Sindaco e Servizi al cittadino”, Dott.ssa Rita Mascia,
Referente per l’Area Dott. Roberto Arras;
Direttore dell’Area 4 “Risorse Umane-Demografici/elettorale/statistica”, Dott.ssa Elisabetta Angela Pennisi,
Referente per l’Area 4 Sig. Angelo D’Aniello;
Direttore dell’Area 5 “Urbanistica-Edilizia- Sportello Unico”, Ing. Pierpaolo Fois,
Referente per l’Area 5 Sig.ra Giovanna Fronteddu;
Direttore dell’Area 6 “Lavori Pubblici”, Ing. Adalberto Pibiri,
Referente per l’Area 6 Sig.ra Roberta Cogoni;
Direttore dell’Area 7 “Ambiente – Servizi Tecnologici”, Ing. Fabio Bandino,
Referente per l’Area 7 Dott.ssa Alessandra Angius;
Direttore dell’Area 8 “Polizia Locale”, Dott. Marco Cantori,
Referente per l’Area 8 Agente di P.M. Nicea Michela Corona;
Direttore dell’Area 9 “Affari Generali-Appalti/Contratti”, Dott.ssa Maria Vittone,
Referente per l’Area 9 Sig. Efsio Schirru.

Dopo l’analisi preliminare dei documenti di Contabilità finanziaria, del PEG e del PDO, e dei risultati conseguiti nel 2014 e nel 2015, il controllo di gestione è stato quindi implementato con il coinvolgimento di tutte le aree procedendo al monitoraggio di due servizi per ciascun centro di responsabilità gestionale.

La misurazione, in fase consuntiva, delle performance economico-gestionali realizzate, permette di verificare il livello di congruenza tra risultati e obiettivi operativi, tra risorse utilizzate e disponibili, tra responsabilità effettive ed attese (monitoraggio gestionale), cercando di analizzare e fornire dei giustificativi agli scostamenti rilevati tra programmazione e monitoraggio (analisi degli scostamenti) consentendo di individuare eventuali correttivi da porre in essere per sviluppare e migliorare le performance dei costi/servizi esaminati.

L’esperienza maturata nel corso del 2015 dal personale del team che ha avuto modo di testare l’utilizzo del software specifico per il controllo di gestione, inserendo e monitorando periodicamente i dati, nonché effettuando delle riunioni per un continuo confronto e proposizione di correttivi, permetterà nel 2016 la messa a regime di tale controllo interno nonché una ulteriore estensione delle attività monitorate.

- Valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (**Controllo strategico**). Questa tipologia di controllo consiste nella rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti nei programmi dell’Ente, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attivate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socioeconomici.

La commissione per il Controllo Strategico è stata costituita nella seconda metà del 2015, con l’obiettivo di valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Questa commissione è attualmente costituita dal Segretario Generale, la Dottoressa Carla Sesta, dal direttore dell’area 3 (e dello staff sindaco), la Dottoressa Rita Mascia, e dal componente dell’Organismo Indipendente di Valutazione, il Dottor Jacopo Deidda Gagliardo, in quanto esperto di Performance Strategica ed Operativa degli EELL.

Il lavoro della commissione si è concentrato sul controllo sui sistemi di programmazione, controllo e valutazione della performance di cui il Comune di Selargius dispone, tra cui il software PerformPA, che mediante l'implementazione di un albero della performance articolato in 5 livelli (Linee Programmatiche di Mandato, DUP Strategici, DUP Operativi, Obiettivi e Azioni) permette di avere una completa e concreta idea di quello che sia lo stato dell'arte della Performance Strategica dell'Ente.

Il lavoro di Controllo Strategico si è quindi concretizzato nel controllo degli Indicatori di Performance dei diversi livelli programmatici e in particolare sulla percentuale di raggiungimento di ogni livello programmatico, con una logica "*matrioskale*".

Le percentuali di raggiungimento (e quindi i risultati conseguiti) permettono di esplodere l'albero della performance in maniera completa: partendo dalla percentuale di raggiungimento delle azioni e degli obiettivi, si può così risalire (applicando un peso ponderato a seconda dei livelli, dei documenti e degli anni), alla percentuale di raggiungimento dei DUP operativi, e così via, sino ad arrivare alle percentuali di raggiungimento delle Linee Programmatiche di Mandato e, soprattutto, dell'interno albero della performance strategica del Comune di Selargius.

- Valutare le prestazioni del personale e delle strutture organizzative presenti nell'Ente (**Misurazione e Valutazione della performance individuale/organizzativa**). Il sistema in uso nel Comune di Selargius è dettagliatamente descritto, con richiami alle norme di legge e regolamentari in materia, nel Piano della Performance; è peraltro rinvenibile nei documenti pubblicati nel sito istituzionale.
- **Controllo sugli equilibri finanziari**: garantisce il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza 2016, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili di servizi. Nel 2016 le attività di controllo hanno subito una nuova programmazione alla luce delle recenti disposizioni normative allo scopo di far conoscere in tempo reale a tutti gli attori del controllo l'andamento della gestione. Il nuovo saldo di competenza comporta una responsabilità personale in capo a ciascun Direttore d'Area, con la conseguente applicazione di sanzioni nel caso di mancato rispetto delle norme di finanza pubblica.
- **Controllo sugli organi gestionali esterni all'Ente**: verifica attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali e la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente. Dal 2015 sono state avviate le procedure di razionalizzazione degli organismi esterni, che hanno portato alla dismissione della Banca Popolare Etica (procedura ancora in corso di definizione) e del CATAIS. E' stato approvato il Regolamento per il controllo delle società partecipate e degli organismi gestionali esterni con atto di C.C. n. 57 del 15 ottobre 2015. Con successivo decreto sindacale è stato nominato il Comitato di coordinamento ai sensi dell'art. 3 del citato regolamento. Tale organismo ha iniziato la programmazione dell'attività nel mese di dicembre. Per il triennio 2017/2019 gli adempimenti in capo al Comitato terranno conto dell'imminente testo legislativo che disciplinerà la materia del controllo di tali organismi in modo organico e unitario.
- **Controllo sulla qualità dei servizi erogati**: è teso a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia mediante organismi gestionali esterni sia con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente.

Il Comune ha disciplinato nel dettaglio la materia con apposita deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24/01/2013 con la quale è stato approvato il "Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni", successivamente integrata con atti di C.C. n. 57 del 15 ottobre 2015 e C.C. n. 76 del 23 dicembre 2015.

L'integrazione dei sistemi di controllo interno sotto il profilo tecnico-operativo è garantita da un sistema di reporting unitario che accoglie al suo interno informazioni contabili e gestionali, le classifica e le elabora in relazione alle diverse finalità di controllo.

In particolare, l'Organismo indipendente di valutazione, sulla base dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n.150/2009, esercita anche le attività di controllo le cui finalità, coerentemente con i principi contenuti nel D.Lgs n. 286 del 28 agosto 1999, consistono nella misurazione e valutazione della:

- congruenza tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi strategici individuati e le scelte operative effettuate;
- efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente rispetto agli obiettivi strategici, definiti negli atti di indirizzo politico;
- efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente, nell'impiego delle risorse umane ed economiche.

L'Organismo indipendente di valutazione riferisce gli esiti del controllo strategico direttamente agli Organi di indirizzo politico-amministrativo, responsabili delle eventuali misure correttive da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi strategici, oltre che di formulare linee di indirizzo e programmi di attività nell'ambito del ciclo della performance.

Il sistema di controllo sviluppato presso l'Ente si presenta, nei suoi elementi caratterizzanti, coerentemente integrato con il processo di attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, consentendo pertanto di:

- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente;
- mettere in relazione le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- misurare e valutare il raggiungimento delle linee di indirizzo dell'Ente in una prospettiva multidimensionale di efficacia, efficienza ed economicità.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. L'amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza del proprio operato sia in termini quantitativi che qualitativi, nel rispetto dei cittadini e del territorio che governa.

Il monitoraggio è uno strumento che permette di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, l'Ente è stato in grado di produrre un impatto sulla società e sui comportamenti della collettività o – più semplicemente – se quanto programmato sia stato effettivamente realizzato, in che tempi e con quali scostamenti. Gli indicatori usati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sono volti a misurare in particolar modo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Attraverso questi indicatori, il Sindaco e i titolari di Posizioni Organizzative ottengono informazioni sintetiche e mirate, che permettono di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e il corretto funzionamento della "macchina comunale". A seguito delle differenze che eventualmente dovessero emergere tra i risultati programmati e quelli ottenuti, ci si potrà successivamente interrogare sull'entità dello scarto e sulla maggiore o minore gravità dello stesso, per poi eventualmente decidere attraverso quali leve di intervento attuare azioni correttive.

Tipologia e periodicità dei controlli da effettuarsi sugli obiettivi definiti nel DUP e a cascata nel PEG sono definiti nel Regolamento comunale sulla performance e nel Regolamento sui controlli interni all'ente.

Per garantire una costante e trasparente informazione, l'Amministrazione rende accessibili sul sito istituzionale tutte le informazioni in documenti di pubblica consultazione, così da poter consentire osservazioni da parte dei cittadini e dei principali stakeholders presenti sul territorio.

Fra i documenti più significativi che vengono pubblicati, oltre a quelli riguardanti la manovra finanziaria, va ricordata la Relazione sulla performance, quale strumento di rendicontazione finalizzato a valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, l'impatto delle scelte sul territorio e il benchmarking spazio – temporale.

Resta confermato l'impegno a stilare la relazione di fine mandato, con la quale l'Amministrazione renderà conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Amministrazione stessa ha interpretato e realizzato la sua missione istituzionale.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

In questa parte del DUP risulta evidente il nuovo ruolo riconosciuto oggi all'Ente locale. Non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di "regia", promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti a una pianificazione di successo.

La complessità in cui oggi l'ente locale si trova ad operare, unitamente alle scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e a individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l'ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.

Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse di cui può disporre il territorio.

Nei paragrafi successivi saranno quindi analizzati gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune di Selargius è in grado di garantire.

La **prima parte** della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i programmi e gli obiettivi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale/annuale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione (PEG/PDO, Bilancio).

Si precisa che gli obiettivi, individuati in questa sede nell'ambito delle Missioni e dei Programmi, andranno successivamente definiti (appunto nel PEG/PDO) quanto ad azioni connesse, target e indicatori. Ciò al duplice scopo di poterne verificare, nel corso del monitoraggio, il grado di attuazione e di poterne tener conto in sede di valutazione della performance individuale.

In altre parole, lo scopo della prima parte della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; dall'altro, di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

In questa parte della Sezione Operativa è contenuta anche l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, con il dettaglio relativo all'indebitamento; infine, la trattazione del ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Nella **parte seconda** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e utilizzo delle risorse.

In questo senso il DUP costituisce il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Si ribadisce che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente

FONTI DI FINANZIAMENTO

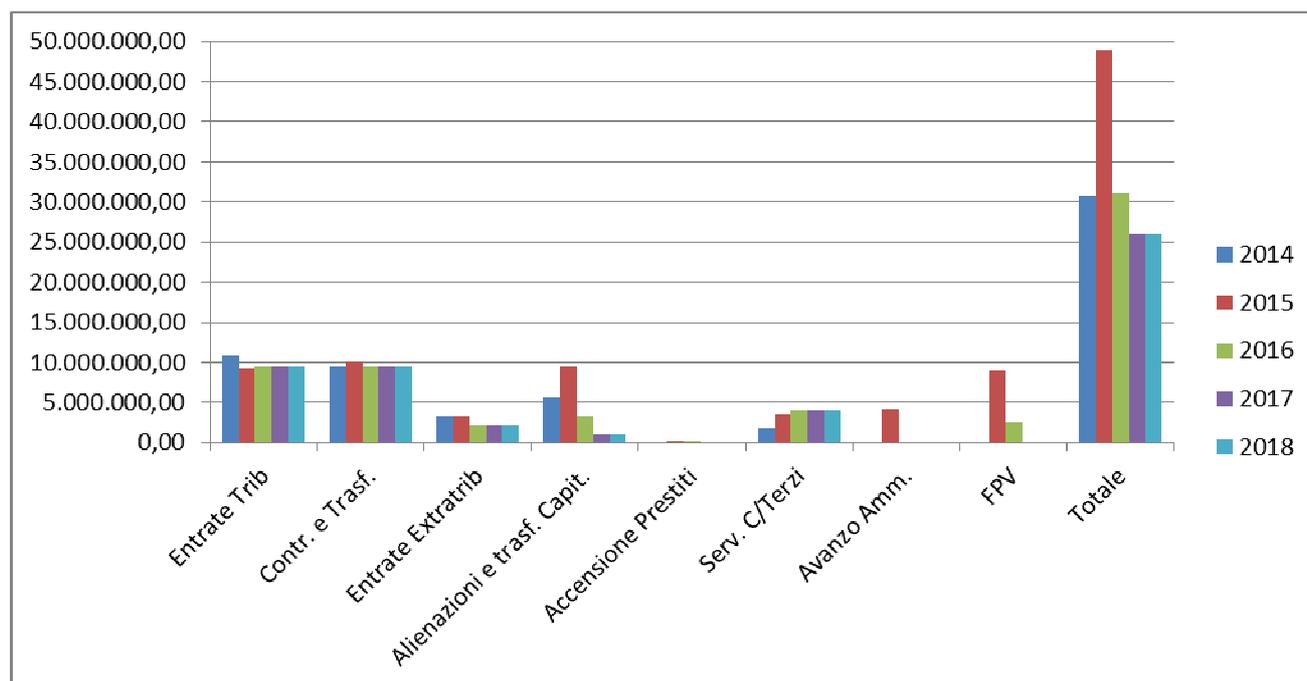
Il mutato sistema di finanziamento, caratterizzato da una forte riduzione dei trasferimenti erariali destinati agli investimenti, ha comportato una radicale trasformazione delle strategie adottate dall'amministrazione nel corso del tempo.

E' alla fine del 2012 che il comune di Selargius decide di estinguere anticipatamente tutti i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti consentendo di alleggerire la parte corrente del Bilancio di previsione.

Le maggiori fonti di finanziamento oggi derivano prevalentemente dal gettito delle entrate proprie, le quali hanno un impatto assai rilevante sul territorio ed è per tale ragione che hanno indotto l'Amministrazione ad adottare piani di razionalizzazione della spesa corrente.

Il finanziamento degli investimenti invece oltre ad essere caratterizzato da risorse provenienti dalla cessione di volumi, aree e fabbricati, risente positivamente della presenza dell'Unione Europea che dal 2000 contribuisce alla realizzazione di progetti e programmi nei settori dello sviluppo urbano e regionale, occupazione e inclusione sociale, agricoltura e sviluppo rurale, ricerca e innovazione.

Di seguito viene graficamente rappresentato l'andamento delle entrate dal 2014, proiettando il futuro gettito sino al 2018.



**DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG)**

Nel passaggio dal sistema tradizionale di contabilità al sistema denominato “Armonizzazione Contabile”, è evidente come il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) si ponga come un *continuum* del processo programmatorio già avviato dall’Amministrazione, nell’ambito del quale alcuni documenti chiave sono già stati approvati o sono in via di avanzata definizione. Anche le indicazioni di coordinamento unitario che il DUP è chiamato a dare si pongono come prosecuzione e proiezione futura dell’iter programmatorio in atto nel Comune di Selargius.

In quest’ottica, si ricorda che il *software* PerformP.A. utilizzato dall’Amministrazione comunale per la costruzione dell’albero della performance è stato adeguata alla recente normativa e articola – a cascata – la *mission* dell’Ente in Linee Programmatiche di Mandato (LPM), DUP Strategico, DUP Operativo, Obiettivi.

Dalla soluzione adottata scaturisce il seguente quadro d’insieme, riferito alle Linee Programmatiche di Mandato indicate nella SeS. Gli obiettivi strategici indicati sono aggiornati alla rimodulazione dell’ottobre 2016.

LPM	DUP STRATEGICO 2016→2018	DUP OPERATIVO 2016→2018	OBIETTIVI 2016
1	1.1 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio	1.1.1 Pianificazione Urbanistica Generale	In attuazione
		1.1.2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni	Convenzionamenti lottizzazioni e piani attuativi (A5)
		1.1.3 Programma alienazioni patrimonio comunale	Piano delle alienazioni Patrimonio Comunale (A5+A9) Programma/Bando per la valorizzazione e assegnazione aree S (A5+A9)
	1.2 Vivere bene in una città accogliente	1.2.1 Servizi alla Persona	Revisione regolamento erogazione sussidi e benefici economici (A1)
		1.2.2 Qualità Urbana	Piano di riqualificazione aree degradate(A5+A6) Programma/Bando per la valorizzazione e assegnazione aree S (A5+A9)
2	2.1 Promozione del Territorio	2.1.1 Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale	In attuazione
3	3.1 Qualificazione urbanistica e ambientale	3.1.1 Energia sostenibile e protezione dell’ambiente	Iniziative sensibilizzazione per miglioramento raccolta RSU (A7+A8)
		3.1.2 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili	Promozione costituzione gruppo acquisto solidale per acquisto pannelli fotovoltaici e solari termici(PAES) (A3+A7)

	3.2 Politica Energetica & Tutela Ambientale		Promozione costituzione gruppo acquisto solidale per acquisto pannelli fotovoltaici e solari termici(PAES) (A3+A7)
		3.2.1 Attuazione PAES	Redazione studio per risparmio energetico aree esterne edifici comunali nelle ore notturne - Censimento impianti illuminazione esterna edifici comunali (A7)
			Finanziamento Jessica per risparmio energetico - bando per concorso di idee (A6+A7): <i>in fase di definizione</i>
	3.3 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente	3.3.1 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica	Interventi in atto
	3.4 Patrimonio, Ambiente, Energia Servizi tecnologici	3.4.1 Igiene Urbana - Ambiente	Progettazione e realizzazione opere per completamento nuovo eco-centro(A7)
		3.4.2 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali	Redazione regolamento per conferimento rifiuti agli ecocentri (A7)
		3.4.1 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	Processo di digitalizzazione dell'ente (STAFF S.)
4	4.1 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale	4.1.1 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP	In esecuzione
		4.1.2 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale	
		4.1.3 Centro servizi zona industriale	Chiusura lavori Centro Servizi (A6)
			Attivazione Centro Servizi (A3)
	4.2 Valorizzazione Agro	4.2.1 Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo	Costituzione cabina di regia per attuazione strategie valorizzazione agro (STAFF S.)
		4.2.2 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali	In esecuzione
LPM	DUP STRATEGICO 2016→2018	DUP OPERATIVO 2016→2018	OBIETTIVI 2016
5	5.1 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti	5.1.1 Manutenzione straordinaria immobili comunali	Programma regionale straordinario Iscol@ 2016
		5.1.2 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale	Progettazione opere sicurezza idraulica, grande viabilità accesso e riqualificazione aree verdi (A6)
			Definizione proprietà pubbliche per acquisizioni sananti (A6)

			Studio per accesso a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari (A6+STAFF S.)
			Campo Nomadi
6	6.1 Contabile Finanziario	61.1 Armonizzazione contabile	Predisposizione nuovi modelli per comunicazione saldo di competenza potenziato e conseguente monitoraggio periodico (A2)
		6.1.2 Anticorruzione, controlli	Processo di digitalizzazione dell'ente (STAFF S.) Inserimento dei centri di costo nei capitoli del bilancio per rendergli interagibili con il modulo del controllo di gestione (A2)
		6.1.3 Gestione Patrimonio Comunale(acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso).	Revisione/Integrazione Regolamento gestione patrimonio comunale (A2+A5+A9)
	6.2: Personale - Cittadini soddisfatti		Integrazione regolamento centrale unica di committenza (A9)
		6.2.1 Razionalizzazione spese/servizi	Istituzione ufficio pareri ambientali, paesaggistici e idrogeologici (A5) Archivio e pubblicazioni Piani attuativi e Geoportale (A5) : <i>in fase di definizione</i> Organizzazione e Attivazione centrale unica di committenza (A9) Attivazione servizi anagrafe online e relativa integrazione Carta dei Servizi (A4)
		6.2.2 Adempimenti trasparenza e anticorruzione	Informatizzazione servizi sociali (A1) Archivio e pubblicazioni Piani attuativi e Geoportale (A5) : <i>in fase di definizione</i> Istituzione ufficio pareri ambientali, paesaggistici e idrogeologici (A5)
		6.2.3 Azioni benessere organizzativo	Azioni Benessere Organizzativo (manuali informativi e d'uso per cedolini e certificazioni uniche, fondo previdenza complementare Perseo) (A4) Programma rilevamento presenze (A4) Organizzazione tirocini formativi per diverse aree (A4)
	6.3: Un Comune che cresce e cambia a misura del cittadino	6.3.1 Rilevazione customer satisfaction	Proposta alternativa progetto "Mettiamoci la faccia" (A9)

		6.3.2 "Agenda Digitale"	Attuazione interventi Agenda Digitale Locale (STAFF SINDACO + A6.)
	6.4 Comunicare al meglio	6.4.1 Sedute consiglio comunale in streaming	Attuazione intervento (STAFF S.)
		6.4.2 Rete pubblica Wi-fi	Attuazione intervento (STAFF S.)
		6.4.3 Sviluppo e miglioramento comunicazione	Attuazione intervento (STAFF S.)
		6.4.4 Forum tematici e confronti con la cittadinanza	
LPM	DUP STRATEGICO 2016→2018	DUP OPERATIVO 2016→2018	OBIETTIVI 2016
7	7.1 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport		Valorizzazione nuova biblioteca (A1)
		7.1.1 Cultura e pubblica istruzione	Modifica modello gestione scuola civica di musica
			Definizione procedure istituzione e modalità di gestione museo archeologico (A1)
		7.1.2 Sport	
		7.1.3 Turismo	Valorizzazione area Santa Rosa (A1)
			Definizione procedure istituzione e modalità di gestione museo archeologico (A1)
8	8.1 Sostenere e stimolare le giovani generazioni	8.1.1 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani	Attivazione iniziative per sviluppo culturale giovani e anziani (A1)
		8.1.2 Offerta culturale giovanile	<i>in fase di esecuzione</i>
		8.1.3 Consulta giovani	
	8.2 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro	8.2.1 Orientamento al lavoro	Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3)
		8.2.2 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini formativi	Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3)
		8.2.3 Promozione Imprenditoria Innovativa	Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3)
9	9.1 Servizi socio-assistenziali	9.1.1 Anziani	Attivazione iniziative per sviluppo culturale giovani e anziani (A1)
		9.1.2 Disabili	In fase esecutiva (A1)
		9.1.3 Infanzia	Interventi in atto
		9.1.4 Soggetti deboli e in difficoltà	Revisione regolamento erogazione sussidi e benefici economici (A1)
		9.1.5 Famiglia & Comunità	Interventi in atto

	9.2 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo	9.2.1 Vigilanza edilizia ed ambientale	Sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale (A8) Attuazione interventi lotta Abusivismo (A5+A8)
		9.2.2 Sicurezza urbana e senso civico	Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza urbana e la qualità della vita (A8)
		9.2.3 Sicurezza Stradale	Studio dei punti grigi/neri per istituzione piano sicurezza stradale comunale (A8) Censimento segnaletica verticale con tecnologia GIS (A8)
		9.2.4 Protezione Civile	Attuazione Piano (A8)
		9.2.5 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina	Miglioramento flussi traffico e segnaletica (A8) Miglioramento viabilità Si e Boi (A5) Promozione trasporto pubblico (A8)
	9.3 Verde Comune	9.3.1 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino	Attivazione Procedure per valorizzazione parco San Lussorio (A3)
		9.3.2 Adozione aree verdi e promozione orti urbani	In esecuzione

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 31/06/2016)

La rendicontazione relativa all'attuazione degli obiettivi strategici assegnati ai Direttori d'area è quella risultante dai dati contenuti nel *software* PerformPA, alla quale si rimanda.

Area	Anno	Obiettivo	PO	PT	% Obiettivi	Codice	% DUP O	% DUP S	% LPM	COMPLESSIVO MANDATO
5	2013	5) Adempimenti connessi strumenti urbanistici: adozione definitiva PUC	54	60	90%	1.1.1	80%	90%	95%	
5	2014	2) Pianificazione Urbanistica	88	90	98%	1.1.1				
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	450	0%	/				
5	2014	4) Informatizzazione procedure	28	30	93%	1.1.1				
5	2015	4) Miglioramento viabilità zona Si 'e Boi (biennale)	50	50	100%	1.1.1				
5	2015	5) Emergenza casa	80	80	100%	1.1.1				

5	2015	3) Stradario e numerazione civica nazionale	50	50	100%	1.1.2	100%		
1	2015	1) Studio di fattibilità per futura gestione Museo Civico	60	60	100%	1.2.2			
1	2015	2) Valorizzazione beni culturali di proprietà del Comune (interconnesso con A5, A6, A7)	60	60	100%	1.2.2	100%	100%	
STAFF	2014	7) Promozion e del territorio (fase promozione) (obiettivo interconnesso con Area 5)	13	20	65%	2.1.1			
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	45	0%	/	55%	55%	55%
9	2015	1) Predisposizione ed eventuale attivazione convenzione per gestione associata funzioni acquisizione lavori, beni e servizi, in qualità di Comune capofila	100	100	100%	2.1.1			
7	2015	1) Studio progetto pilota per efficientamento energetico due scuole	120	120	100%	3.1.1	100%	100%	
5	2013	1) Attivazione procedure concernenti edifici abusivi	30	30	100%	3.2.1			
5	2013	2) Istituzione ufficio sorveglianza edilizia	36	40	90%	3.2.1			
5	2013	3) Verifica e controllo strutture posizionate nella pubblica via	20	20	100%	3.2.1			93%
5	2013	4) Conclusione attività straordinaria ufficio condono e avvio a regime pratiche inevasive	15	30	50%	3.2.1	80%	80%	
8	2013	3) Realizzazione centrale operativa	50	50	100%	3.2.1			
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	45	0%	/			

5	2014	1) Recupero risorse	94	100	94%	3.2.1	100%	100%	79%
5	2014	3) Edilizia privata	28	30	93%	3.2.1			
5	2014	5) Incremento attività controllo territorio	47	50	94%	3.2.1			
8	2014	1) Prosecuzione attuazione stralci Piano Viabilità	70	70	100%	3.3.1	100%	100%	79%
8	2014	5) Avvio censimento attività commerciali e pubblici esercizi	70	70	100%	3.3.1			
8	2014	6) Incremento attività controllo territorio	50	50	100%	3.3.1			
STAFF	2014	3) Elaborazione proposta gestione Centro Servizi (previa agibilità)	15	20	75%	4.1.3	75%	75%	79%
1	2015	5) Promozione prodotti locali (interconnesso con Staff Sindaco)	70	70	100%	4.2.2	100%	83%	
STAFF	2014	5) Elaborazione progetto partecipato di rilancio settore agricolo (obiettivo pluriennale)	30	30	100%	4.2.4	67%		
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	450	0%	/			
3	2015	3) Elaborazione progetto partecipato di rilancio settore agricolo	40	40	100%	4.2.4			
6	2013	2) Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare comunale	97,5	120	81%	5.1.1	76%	90%	93%
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	450	0%	/			
6	2014	5) Monitoraggio patrimonio immobiliare scuole dell'infanzia	50	50	100%	5.1.1			
6	2015	2) Verifica lavori e documentazione per completamento CPI scuole elementari e medie	50	50	100%	5.1.1			

82%

6	2015	3) Piano straordinaria edilizia scolastica iscol@ asse II	50	50	100%	5.1.1	95%				
6	2014	2) Completamento rete ciclo-pedonale	40	40	100%	5.1.2				100%	96%
6	2013	1) Redazione report su stato attuazione opere pubbliche	80	80	100%	5.1.3					
6	2014	1) Agenda digitale	60	60	100%	5.1.3					
6	2014	3) Completamento opere pubbliche	60	60	100%	5.1.3					
6	2014	4) Avvio procedure espropriative per definizione proprietà pubbliche	50	50	100%	5.1.3					
6	2014	6) Redazione regolamento per l'affidamento incarichi professionali e creazione relativo elenco	23	40	58%	5.1.3					
6	2015	1) Attuazione opere pubbliche secondo priorità indicate dal Sindaco e dall'Assessore	70	70	100%	5.1.3					
6	2015	4) Avvio procedure espropriative per definizione proprietà pubblica (obiettivo pluriennale)	40	40	100%	5.1.3					
6	2015	5) Pianificazione e monitoraggio finanziario nella realizzazione dei lavori pubblici	30	30	100%	5.1.3					
7	2013	1) Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento dei migliori livelli di raccolta differenziata	50	50	100%	5.2.1	100%	96%			
7	2013	3) Effettuazione per zone omogenee, verifiche scarichi fognari cittadini	30	30	100%	5.2.1					
7	2014	1) Miglioramento servizio raccolta RSU e ottimizzazione servizio verde urbano	60	60	100%	5.2.1					
7	2014	5) Censimento	60	60	100%	5.2.1					

		malfunzionamento tratti di reti idriche e fognarie, ivi compresi snodi reti promiscue							
7	2013	2) Elaborazione documenti legati al PAES e definizione linee guida per il risparmio energetico	100	100	100%	5.2.2	100%		
7	2014	2) Affidamento incarico Energy Manager e sistema monitoraggio PAES	60	60	100%	5.2.2			
7	2015	2) Razionalizzazione e omogeneizzazione sistema videosorveglianza (interconnesso con A8)	120	120	100%	5.2.2			
7	2014	3) Elaborazione bozza nuovo regolamento cimiteriale	44	60	73%	5.2.3	87%		
7	2014	4) Realizzazione isola ecologica (obiettivo pluriennale)	60	60	100%	5.2.3			
2	2013	2) Analisi processi e risorse per l'armonizzazione contabile	95	100	95%	6.1.1	74%		
2	2015	1) Anticipazione tempi approvazione variazione Fondo Pluriennale Vincolato	70	70	100%	6.1.1			
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	45	0%	/			
2	2015	2) Approvazione del Regolamento di contabilità	80	80	100%	6.1.1	100%	91%	93%
2	2014	1) Proposta di regolamentazione delle attività da esercitare sulle società partecipate dell'Ente	80	80	100%	6.1.2			
2	2014	2) Supporto all'implementazione del controllo di gestione	70	70	100%	6.1.2			
2	2015	3) Implementazione del controllo di gestione, al fine di completare l'attività	150	150	100%	6.1.2			

		entro il 2015														
2	2013	1) Elaborazione nuovo regolamento di contabilità	54	60	90%	6.1.3	90%	87%								
2	2013	3) Presentazione proposte risoluzione criticità nella gestione degli atti amministrativi	40	40	100%	6.1.3										
2	2014	3) Piano di condivisione della cultura della Performance	68	80	85%	6.1.3										
2	2014	4) Predisposizione piano economico-finanziario "leggibile"	60	70	86%	6.1.3										
3	2013	3) Ripristino antecedente regime tassazione(Tarsu)	100	100	100%	6.1.4	100%				87%					
3	2014	1) Elaborazione proposta manovra tributaria 2015	50	50	100%	6.1.4										
3	2014	2) Costruzione e sistema informativo tributario (obiettivo pluriennale)	70	70	100%	6.1.4										
3	2015	1) Sistema informativo tributario	45	45	100%	6.1.4										
3	2015	2) Manovra tributaria 2015	45	45	100%	6.1.4										
4	2013	1) Studio fattibilità certificazione anagrafica digitale	30	50	60%	6.2.1	62%							87%		
4	2013	2) Archivio digitale dipendenti	18	50	36%	6.2.1										
4	2014	1) Redazione regolamento incarichi esterni	26	40	65%	6.2.1										
4	2014	4) Redazione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro	35	40	88%	6.2.1										
4	2013	5) Predisposizione metodologia per rilevazione benessere organizzativo	50	50	100%	6.2.2	100%	87%								

4	2015	5) Analisi e proposta di iniziative di benessere organizzativo	60	60	100%	6.2.3	100%		
9	2014	2) Predisposizione regolamento per il funzionamento del Servizio appalti	80	80	100%	6.3.1	100%		
4	2013	3) Revisione regolamento ordinamento uffici servizi e performance	25	25	100%	6.3.2	94%	99%	
4	2013	4) Revisione sistema misurazione e valutazione del personale dipendente	25	25	100%	6.3.2			
3	2015	4) Predisposizione regolamento dell'Avvocatura	40	40	100%	6.3.2			
4	2015	1) Redazione regolamento incarichi esterni	40	60	67%	6.3.2			
4	2015	2) Redazione regolamento sugli incentivi	60	60	100%	6.3.2			
4	2015	4) Costituzione banca dati professionalità interne	60	60	100%	6.3.2			
4	2014	2) Rilevazione semestrale customer satisfaction dell'Ente	120	0	100%	6.3.3	100%		
9	2015	2) Predisposizione progetto per nuovo sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	80	80	100%	6.3.3			
STAFF	2014	6) Partecipazione al processo di approvazione dello studio di fattibilità dell'Agenda Digitale Locale	20	20	100%	6.3.4	100%		
STAFF	2014	1) Attivazione e diretta sedute consiglio comunale	15	20	75%	6.4.1	88%	96%	
3	2015	5) Mappatura procedure e processi CED	40	40	100%	6.4.1			
9	2013	2) Predisposizione nella home page del sito istituzionale della sezione	30	30	100%	6.4.3	100%		

		“amministrazione trasparente”							
STAFF	2014	2) Completamento rete informatica e razionalizzazione servizi	40	40	100%	6.4.3			
9	2013	1) Miglioramento rete informatica e riorganizzazione servizi informatici	95	100	95%	6.4.4	99%		
4	2014	3) Pratiche di Residenza in tempo reale	100	100	100%	6.4.4			
9	2014	1) Digitalizzazione determinazioni dirigenziali 1° semestre 2012	80	80	100%	6.4.4			
9	2014	3) Digitalizzazione delibere Consiglio Comunale e Giunta Comunale anno 1994	80	80	100%	6.4.4			
9	2014	4) Riorganizzazione e servizio guardiania e portineria	60	60	100%	6.4.4			
1	2015	3) Erogazione borse di studio a studenti nell'anno scolastico in corso per ingresso Università	60	60	100%	7.1.1	100%		
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	45	0%	/	45%	73%	73%
1	2013	1) Rinnovo consultoria Sport	22,5	25	90%	7.1.2			
STAFF	2014	4) Rafforzamento competitività sistema economico locale (obiettivo pluriennale)	30	30	100%	8.2.2	67%		
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	45	0%	/			
3	2015	6) Rafforzamento competitività sistema economico locale (obiettivo 2015/2017)	60	60	100%	8.2.2			
3	2013	1) Ricognizione operatori economici e classificazione con strumenti informatici	25	50	50%	8.2.3	50%		

1	2013	3) Istituzione Consulta Anziani	20	25	80%	9.1.1	90%	87%	95%
1	2014	3) Istituzione Carta d'Argento	60	60	100%	9.1.1			
1	2013	5) Conferenza sui Disabili	90	100	90%	9.1.2	90%		
1	2014	2) Attività di promozione culturale a favore dell'infanzia – adolescenza	50	60	83%	9.1.3	83%		
1	2014	4) Iniziative di sensibilizzazione a favore dei soggetti in difficoltà economiche	60	60	100%	9.1.4	100%		
1	2015	4) Istituzione Card sociale	50	50	100%	9.1.4			
1	2013	2) Rinnovo consulta Volontariato	18,75	25	75%	9.1.5	61%		
1	2013	4) Istituzione Consulta Giovani	10	25	40%	9.1.5			
1	2014	1) Protocollo d'intesa con la G.di F. per il coordinamento dei controlli sui soggetti beneficiari	60	60	100%	9.1.5			
Da stabilire	2016/2017	Punti medi complessivi per LPM	0	450	0%	/			
1	2014	5) Modifica disciplinare operativo tra Comune e Scuole	49	60	82%	9.1.5			
4	2015	3) Redazione regolamento per la celebrazione dei matrimoni	40	60	67%	9.1.5			
8	2013	2) Verifica e adeguamento segnaletica verticale	30	30	100%	9.2.1	93%	98%	
8	2014	2) Segnaletica a siti istituzionali e turistici	32	40	80%	9.2.1			
8	2015	1) Censimento e verifica rispetto condizioni contrattuali strutture nei parchi comunali assegnate a terzi con	40	40	100%	9.2.1			

		convenzione							
8	2013	1) Promozione corsi educazione e legalità per alunni scuole elementari	30	30	100%	9.2.3	100%		
8	2014	3) Convegno o giornata formativa su tematiche controllo edilizio e ambientale	30	30	100%	9.2.3			
8	2014	4) Percorsi educazione e legalità per scuole medie e superiori	40	40	100%	9.2.3			
8	2015	2) Organizzazione convegno/giornata formativi su problematiche riscossione, impiego e rendicontazione somme derivanti da introiti contravvenzioni Codice strada	30	30	100%	9.2.3			
8	2015	3) Organizzazione corsi educazione civica e stradale	30	30	100%	9.2.3			
8	2015	4) Organizzazione esercitazioni Protezione civile in scuole ed edifici pubblici	40	40	100%	9.2.4	100%		
8	2015	5) Avvio e conduzione a regime programma programma ZEROGIS Protezione civile	40	40	100%	9.2.4			
5	2013	6) Avvio progetto promozione orti urbani	20	20	100%	9.3.2	100%		
9	2015	3) Orti urbani	120	120	100%	9.3.2			

INDEBITAMENTO

Quadro normativo – Breve sintesi

Il Debito Pubblico costituisce elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di risanamento del bilancio del Paese.

Anche l'indebitamento degli Enti Locali, sebbene rappresenti una quota non consistente del complessivo debito pubblico italiano, è sottoposto a misure di contenimento introdotte gradualmente già da qualche anno al fine di tenere sotto controllo la dinamica crescente della

consistenza del debito già in essere e di ridurre drasticamente la possibilità di contrarre nuovo debito.

Già a decorrere dal 2001, la riforma del titolo V della Costituzione art. 119 ha elevato a rango costituzionale un principio già contenuto nel TUEL ossia quello secondo il quale non possono essere attivate forme di indebitamento per la copertura di spese correnti, ma la contrazione dei prestiti può avere come unica destinazione le spese di investimento.

Su questa logica, sono state introdotte ulteriori misure di riduzione del debito pubblico degli enti territoriali stabilendo “limiti massimi all’aumento della consistenza del debito degli enti locali”.

Sono stati introdotti limiti progressivamente più stringenti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti locali: l’ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo qualora l’importo annuale dei correlati interessi, sommati a quelli del debito già in essere, non sia superiore all’10% del totale delle entrate correnti risultanti dal penultimo anno precedente quello cui è previsto l’assunzione del nuovo debito.

Andamento del debito residuo del Comune di Selargius è evidenziato nella tabella che segue:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	819.943,38	363.816,65	446.490,65	425.846,65	404.288,79
Nuovi prestiti	0	150.000,00	0	0	0
Prestiti rimborsati	64.196,11	67.325,85	20.643,01	21.557,86	21.557,86
Estinzioni anticipate	0		0	0	0
Altre variazioni - (erroneamente considerati debito quando abbiamo estinto anticipatamente i mutui della cassa depositi e prestiti in quanto non erano stati erogati)	391.929,73				
Totale fine anno	363.817,54	446.490,80	425.847,64	404.288,79	382.730,93

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) E PIANO DEGLI OBIETTIVI (PDO)

Per il triennio successivo si terrà conto della programmazione operativa nelle note di aggiornamento del presente documento, essendo in corso di elaborazione il bilancio di previsione 2017/2019.

Il PdO 2016, approvato con atto di G.C. n. 94 del 13 luglio 2016 e con successivo atto di G.C n 15 del 13/10/2016 (rimodulazione degli obiettivi strategici), è stato elaborato al termine di un lungo e condiviso lavoro di programmazione, che ha visto coinvolti il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Generale, i Direttori d’Area e l’OIV, che si sono più volte confrontati .

Le indicazioni programmatiche e operative in esso presenti sono state definite con lo scopo di indirizzare l’attività gestionale al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi politici elettivamente chiamati a rappresentare e interpretare le esigenze e le aspirazioni della comunità locale e del territorio.

Se il DUP rappresenta il documento principale per tutta la fase di programmazione annuale e pluriennale del Comune, spetta al PEG la declinazione di dettaglio della programmazione operativa. Attraverso il PEG l’Amministrazione, per il raggiungimento dei propri obiettivi annuali e/o pluriennali, assegna ai Direttori d’Area le risorse umane, finanziarie e materiali. Nel PEG si parte necessariamente dalla definizione dei singoli programmi previsti nel DUP e se ne stabiliscono gli obiettivi di gestione unitamente ai risultati attesi. Seguendo il principio contabile, la struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell’Ente per

centri di responsabilità, individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico Direttore responsabile. In ogni caso, la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato nel bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi. Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuale negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta. Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili.

Il Piano degli Obiettivi per l'anno 2016 rappresenta la naturale prosecuzione del percorso che il Comune di Selargius ha avviato e progressivamente affinato negli scorsi anni, volto alla realizzazione di un efficace sistema di pianificazione, programmazione, gestione e controllo delle proprie attività.

Alla base del processo stanno alcuni principi fondamentali:

- **la coerenza:** il piano prodotto è coerente con tutti gli atti di programmazione approvati; è coerente, inoltre, con il PEG finanziario 2016, nel quale gli obiettivi sono stati collegati a centri di costo specifici; è correlato alle risorse effettivamente stanziare nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
- **la negoziazione:** è avvenuta gradualmente a seconda delle fasi di evoluzione, prima nelle proposte presentate e nell'elaborazione del Piano della performance, poi nella predisposizione del Bilancio di previsione e del DUP, a cui hanno partecipato tutti i Direttori d'Area; infine, gli obiettivi assegnati sono scaturiti dal confronto con i medesimi Direttori;
- **la condivisione:** sono condivisi gli obiettivi scaturiti dalla stessa progettualità dei Direttori, dalle loro proposte di bilancio, dalla struttura del PEG. Quest'ultimo, in quanto strettamente collegato al Piano della Performance, non si presenta più come uno strumento di natura meramente contabile, ma diventa strumento di pianificazione strategica, di organizzazione e di controllo. Conseguentemente, il PDO segna il passaggio dalla filosofia della responsabilità procedimentale a quella della responsabilità per obiettivi, dalla cultura dell'adempimento a quella del risultato. In questo modo si sviluppa una modalità strategica di pianificazione e gestione delle attività basata su un raccordo diretto ed esplicito tra Missioni, Programmi e Obiettivi, che vengono direttamente collegati a tutte le risorse necessarie al loro raggiungimento (finanziarie umane e strumentali).

In particolare, va evidenziata la predisposizione del Piano degli Obiettivi avendo presente che un obiettivo non è "attività"; ovverossia, a prescindere e dato per scontato lo svolgimento di un'attività/servizio (es. attività della segreteria generale, della ragioneria etc.), l'importante è che emerga, coerentemente con i documenti programmatici dell'ente, lo "sforzo addizionale" (*idest* obiettivo) che la struttura intende compiere per migliorare quell'attività o quel servizio in termini di efficacia (capacità di soddisfare utenti esterni e/o interni, la "qualità" dei servizi ecc.) e di efficienza (perseguendo, ad esempio, iniziative che consentano una riduzione dei costi e/o un aumento delle risorse dirette e indirette). L'economicità esprimerà, dal canto suo, la sintesi dell'efficacia e dell'efficienza perseguita ed effettivamente raggiunta.

In questa prospettiva, il PdO 2016 (da intendersi comprensivo anche degli obiettivi di gestione assegnati ai Direttori d'Area e ai rispettivi settori di competenza ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000) è stato elaborato distinguendo gli obiettivi in due distinte classi/categorie, di seguito descritte:

- **Obiettivi strategici e di sviluppo o miglioramento:** quando derivano direttamente dal programma di mandato del Sindaco e sono finalizzati all'attuazione del medesimo. Gli obiettivi strategici individuano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche individuate e afferiscono ad una delle aree strategiche

entro cui si svolge l'azione dell'Ente. Gli obiettivi strategici possono avere durata pluriennale, in coerenza con la legge di bilancio, e seguono una logica *rolling* di revisione/aggiornamento.

- **Obiettivi istituzionali ordinari (o di processo o di prodotto o di mantenimento):** sono gli obiettivi legati all'attività ordinaria e più in particolare alle "funzioni" che rappresentano l'insieme delle attribuzioni riferite alle aree organizzative. Essi non vanno, in alcun modo, trascurati, in quanto dal loro efficace, efficiente ed economico svolgimento si ricava la "performance organizzativa", ossia il risultato complessivo dell'amministrazione e l'insieme dei risultati conseguiti dalle Aree e dai Responsabili dei servizi. Tali obiettivi, in particolare, riguardano l'espletamento dell'attività amministrativa ordinaria, cioè le competenze istituzionali di un Centro di Responsabilità. Attenendo anche alla performance organizzativa, tutti gli obiettivi istituzionali ordinari sono rilevanti ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato ai funzionari titolari di P.O. (a seguito dei prescritti processi di valutazione), con riflessi "a cascata" sulla valutazione dei dipendenti.

Il Piano degli Obiettivi ha la funzione di individuare gli obiettivi ritenuti indispensabili alla realizzazione del programma amministrativo ed è al contempo strumentale alla misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva, in quanto delinea le attività da portare avanti, evidenziando quelle prioritarie, nell'anno di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane (evidenziate nella parte del PEG in oggetto) e finanziarie già assegnate.

Ciascun obiettivo è ricondotto a una classificazione che vuol metterne in evidenza la tipologia dei risultati attesi o altre sue caratteristiche (di consolidamento, di miglioramento, innovativo, trasversale); viene "pesato" quale misura indicativa della sua importanza e della sua priorità.

Per tutti gli obiettivi i Direttori d'Area dovranno provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione del PEG non finanziario e del PdO, a immettere nel software PerformPA gli obiettivi assegnati, corredando ciascuno di essi di target, indicatori di risultato, azioni previste per il loro raggiungimento e relativa tempistica.

Il dettaglio degli obiettivi strategici (in termini di scadenze temporali, attività da svolgere, individuazione delle unità operative dedicate e dell'eventuale spesa) e quello degli obiettivi di PEG (parimenti in termini di tempi e modi di esecuzione, nonché di risorse umane e di eventuali risorse finanziarie dedicate) verrà curato direttamente da ciascun Direttore (o suo incaricato) attraverso l'inserimento dei dati nell'apposito programma informatico PerformPA.

Ciò al duplice scopo di favorire la valutazione dei Direttori e dei dipendenti e di determinarne la performance individuale e la partecipazione alla performance organizzativa dell'Ente.

Con la realizzazione delle attività e dei programmi definiti con il PdO, l'Ente intende ottenere miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia, e orientare l'attività della struttura a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza, principi che devono sempre accompagnare l'azione dei responsabili di Posizione Organizzativa e dei loro collaboratori.

Al fine di assicurare funzionalità all'Amministrazione, per garantire la stretta rispondenza tra l'attività di programmazione e gli atti gestionali, in considerazione di situazioni contingenti o comunque non prevedibili, nel corso dell'anno gli obiettivi possono essere integrati, modificati o revocati. Qualora nel corso dell'anno si renda necessario lo svolgimento di attività caratterizzate da innovazioni contingenti o emergenze che determinino una diversa organizzazione del lavoro o dell'utilizzo delle risorse a disposizione, tali attività potranno essere oggetto di valutazione, attribuendo un punteggio aggiuntivo, rispetto a quello attribuito agli obiettivi strategici. Per la valutazione di tali attività è necessario che esse corrispondano a nuovi adempimenti o attività formalmente attribuite dalla Giunta comunale su proposta del Sindaco, attraverso la rimodulazione del PdO ovvero singoli atti deliberativi di indirizzo.

La Giunta ha fornito gli indirizzi cui attenersi nell'espletamento dell'attività gestionale degli uffici e dei servizi e per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati. Sono indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno ed

esterno al Comune, che devono essere ispirati ai principi di razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa, nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza pubblica.

Gli indirizzi che seguono, riconducibili a specifiche aree di miglioramento e agli ambiti di cui all'art. 8 D. Lgs. n. 150/2009, saranno tenuti presenti in sede di misurazione e valutazione della performance organizzativa, per un totale massimo di punti 240 (su 300 complessivi):

1. collaborazione intersettoriale, miglioramento della circolazione delle informazioni interne, flessibilità nei rapporti intersettoriali e ottica di servizio per l'accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente (*indicatore: almeno una nuova azione posta in essere dal Direttore*);
2. flessibilità e tempestività nel definire, monitorare ed aggiornare la programmazione e l'eventuale riprogrammazione dell'attività per garantire il rispetto del Patto di Stabilità (*indicatore: report mensile*);
3. monitoraggio continuo degli obiettivi attraverso la comunicazione tempestiva alla Giunta e all'OIV (*indicatore: monitoraggio bimestrale su PerformPA*);
4. miglioramento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*indicatore: almeno una nuova azione posta in essere dal Direttore*);
5. digitalizzazione degli atti amministrativi e pubblicazione nel sito istituzionale di tutti gli atti dell'Ente (delibere, determinazioni, decreti, autorizzazioni ecc.) (*indicatore: numero atti emanati/numero atti digitalizzati e pubblicati*);
6. costante rapporto informativo e propositivo con gli assessori di riferimento e il Segretario generale (*indicatore: report su incontri e iniziative avviate*);
7. promozione delle pari opportunità e miglioramento del benessere organizzativo dei dipendenti (*indicatore: report su incontri e iniziative avviate*);
8. sostegno e assistenza all'Assessore di riferimento e al Sindaco nella gestione di Selargius Dialoga (*indicatore: segnalazioni pervenute/segnalazioni chiuse con risposta*).

A ciascuna delle sopraelencate otto tematiche potrà essere attribuito un valore massimo di trenta punti.

La Giunta intende inoltre attribuire particolare valore al consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, tramite uno specifico obiettivo di performance organizzativa, del valore di punti 60 (su 300 complessivi), articolato nei seguenti comportamenti:

- realizzazione del controllo di gestione sui centri di costo individuati con delibera di Giunta (15 punti);
- mantenere sotto stretto controllo lo stato degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario e integrare il controllo degli equilibri finanziari con una verifica e una programmazione più efficace dei flussi di cassa in entrata e in uscita per la parte straordinaria del bilancio, al fine di conseguire il rispetto del Patto di stabilità interno e anche con riferimento alle indicazioni della Corte dei Conti (15 punti) (*indicatore: rendicontazione mensile*);
- completare modalità operative e strumentali del controllo strategico e sulle società partecipate (15 punti) (*indicatore: azioni poste in essere dal Direttore*);
- procedere a periodiche verifiche dei residui attivi e passivi e degli impegni e degli accertamenti in competenza con la finalità del loro controllo, contenimento, riduzione ed eliminazione di quelli più vetusti, sottolineando la responsabilità di ciascun Direttore per i residui di propria competenza (15 punti) (*report mensile*).

Per quanto attiene alla terza parte della scheda di valutazione dei Direttori d'Area, raccogliendo anche i suggerimenti pervenuti dall'OIV, la Giunta – a maggior chiarimento della casistica enunciata nel sistema di misurazione e valutazione e a titolo esemplificativo e non esaustivo, ferma restando la più ampia facoltà per i Direttori di svolgere ulteriori considerazioni – ha fornito le seguenti indicazioni:

- ✓ renderà essenziale verificare: la capacità di fare squadra; la capacità di individuare e risolvere i problemi; il grado di autonomia e la capacità di iniziativa; la capacità di gestire la comunicazione all'interno dell'Area;
- ✓ le **competenze professionali** saranno dimostrate, fra l'altro, da: mantenimento standard qualitativi dell'attività ordinaria; adozione di iniziative volte a ridurre la spesa corrente dell'area di competenza, mantenendo inalterato il livello dei servizi; elaborazione di proposte di deliberazioni complete che non richiedano chiarimenti o rinvii; miglioramento dei rapporti con l'utenza allo scopo di evitare proteste immotivate; collaborazione e supporto nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità; pubblicazione dei dati e adempimento degli obblighi a tutela della trasparenza e integrità dell'attività amministrativa; trasmissione flusso di informazioni e dati e collaborazione nell'attività di controllo interno, in particolare del controllo di gestione;
- ✓ per valutare l'**iniziativa personale** sono confermati i criteri già individuati negli anni precedenti, tesi a perseguire i processi di trasformazione della struttura e delle sue modalità operative, quali: l'utilizzo privilegiato dei mercati elettronici pubblici per le forniture di beni e servizi; l'introduzione e sperimentazione di elementi di innovazione organizzativa e tecnologica; il favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali per diffondere i principi di programmazione, gestione e controllo; il consolidamento di un'azione amministrativa non rivolta soltanto a un controllo burocratico dei risultati; il rafforzamento all'interno dell'ente di forme di efficace comunicazione intersettoriale che consentano la semplificazione delle procedure; lo sviluppo o il potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e delle relazioni funzionali fra di esse; il rafforzamento della capacità di gestione degli obiettivi di carattere trasversale o intersettoriale.

ORGANISMI PARTECIPATI

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in enti, organismi e società è oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte del legislatore.

Negli ultimi anni si assiste, infatti, a numerosi e non sempre organici interventi legislativi e giurisprudenziali che ne modificano il quadro di riferimento.

Gli Enti Locali, in ottemperanza alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), sono tenuti ad avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette detenute; la stessa legge al comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A seguito di questo processo di razionalizzazione, avviato con il piano approvato dal Consiglio Comunale n. 8 del 30 marzo 2015, gli organismi partecipati del Comune di Selargius sono i seguenti:

	ABBANO SPA
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Privata - Società per Azioni – con capitale interamente pubblico
Partita Iva	02934390929
Codice Fiscale	02934390929
Quota partecipazione del Comune	Quota partecipazione 0,3714196%, numero di azioni 569.295,
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2004 al 31/12/2100
Sede	Nuoro
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2014	€ 287.839,96
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 € -11.587.246,00 2013 € 71.967.535,00 2014 € 11.649.897,00
Sito Internet	www.abbanoa.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Fornitura acqua, Reti Fognarie, raccolta, trattamento

	E.G.A.S. - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (ex Autorità d'ambito Ottimale della Sardegna)
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio
Partita Iva	02865400929
Codice Fiscale	02865400929
Quota partecipazione del Comune	0,0125208
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante	€ 28.797,84

sull'Amministrazione nell'esercizio 2014	
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 1.490.653,17 2013 + € 2.343.327,08 2014 + € 1.065.410,65
Sito Internet	www.ato.sardegna.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato

	CAMPIDANO AMBIENTE SRL
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Privato – Società a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03079970921
Codice Fiscale	03079970921
Quota partecipazione del Comune	20%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2090
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	3.479.107,50
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	2 (Ragatzu Luigi, Polli Mirko)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	Ragatzu Luigi € 10.000,00 Polli Mirko € 3.000,00
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 82.975,00 2013 + € 342.925,00 2014 + € 321.652,00
Sito Internet	www.campidanoambiente.it/

Attività di servizio pubblico affidate	Attività raccolta e trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali
--	---

Ragione Sociale	CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE NATURALE MOLENTARGIUS SALINE
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio
Partita Iva	92133380920
Codice Fiscale	92133380920
Quota partecipazione del Comune	3%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2005 al 2035
Sede	c/o comune di Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	0
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Cappai Gianfranco) componente assemblea
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 +€ 2.874.255,79 2013 - € 230.805,30 2014 - € 89.973,43
Sito Internet	www.parcomolentargius.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Gestione Parco Regionale di Molentargius Saline

Ragione Sociale	ITS AREA VASTA SOCIETA' CONSORTILE
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Consortile a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03074540927
Codice Fiscale	03074540927
Quota partecipazione del Comune	5,89% pari a € 5.890,00 del capitale sociale
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2020
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2014	0,00

Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 723,00 2013 + € 27,00 2014 + € 1.522,00
Sito Internet	www.itsareavasta.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

Ragione Sociale	ISTITUZIONE COMUNALE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DEL COMUNE DI SELARGIUS (in fase di verifica per nuovo modello gestionale)
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Istituzione
Partita Iva	92133160926
Codice Fiscale	92133160926
Quota partecipazione del Comune	100%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2014	49.000,00
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	5
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	Gettoni di presenza pari a quello stabilito per i consiglieri Comunali
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2014)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 4.790,00 2013 + € 28.548,00 2014 - € 20.245,00
Sito Internet	
Attività di servizio pubblico affidate	Concorre alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dell'intera comunità. Fornisce un servizio culturale e sociale stabile in permanente contatto con le istituzioni scolastiche già operanti nel territorio favorendo lo

	sviluppo di una proficua collaborazione nell'incentivare la valorizzazione del patrimonio musicale della tradizione sarda
--	---

Ragione Sociale	FONDAZIONE FAUSTINO ONNIS - ONLUS
Forma Giuridica	Ente di diritto privato – Fondazione di partecipazione
Partita Iva	
Codice Fiscale	92159720926
Quota partecipazione del Comune	quota di partecipazione "indefinibile - € 25.000,00 (concessione comune di Selargius)
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	A tempo indeterminato
Sede	VIA S.PAOLO 34 - SELARGIUS
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2012	Contributo annuale € 10.000,00
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	Sindaco più due rappresentanti Comune di Selargius
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	Cariche a titolo gratuito
Risultati di Bilancio Conto Economico	
Sito Internet	
Attività di servizio pubblico affidate	Custodisce, tramanda memoria storica di Faustino Onnis, promuove l'esportazione della sua poesia e della letteratura ed in generale della lingua Sarda. Realizza biblioteca e museo Faustino Onnis, organizza premi e rassegne e borse di studio.

In questa parte del DUP sono richiamati i documenti di programmazione triennali approvati dal Comune, quelli a corredo della propria manovra finanziaria per il triennio 2016 – 2018 sono invece in corso di predisposizione, mentre di seguito vengono elencate le deliberazioni in vigore:

1. **Programma triennale dei lavori pubblici.** Secondo la normativa in vigore, la realizzazione delle opere pubbliche degli enti locali deve avvenire in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto considerati in questa sezione del DUP. (Deliberazione di C.C. n. 24 del 3 maggio 2016 e G.C. n. 195 22/12/2016 “approvazione schema programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017”).
2. **Programma triennale del fabbisogno del personale.** Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l’art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l’obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché all’obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale. Il D.L. n. 78/2010, come definitivamente convertito nella L. 122/2010, ha previsto obblighi di contenimento della spesa differenziati a seconda della particolare connotazione dell’Ente e limitazioni derivanti da particolari vincoli.
(Deliberazione di G.C. n. 181 del 6 dicembre 2016 e il nuovo stralcio del Piano programmatico delle assunzioni per l’anno 2017 Deliberazione di G.C n. 200 del 30/12/2016).
3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.** Al comma 1 dell’art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall’art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall’art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province e i Comuni, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale allegato al bilancio di previsione. L’inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d’uso urbanistiche degli immobili.
(Delibere di C.C. n. 32 14 giugno 2016).
4. **Piano di razionalizzazione dotazioni strumentali, informatiche, autovetture.** Nel corso del 2015 l’Ente ha fatto degli investimenti importanti in hardware:
 - integrale sostituzione dello storage comunale (infrastruttura nella quale vengono fisicamente conservati tutti i dati informatici gestiti dalle nostre macchine e dal server), con uno spazio su disco che ci dovrebbe consentire di immagazzinare i dati relativi ai prossimi anni, tenuto conto del processo di digitalizzazione avviato;
 - acquisto di n. 55 postazioni di lavoro, comprensive di sistema operativo e pacchetto office, mediante adesione a convenzione CONSIP, consegnate a fine marzo, che in queste settimane stiamo installando in sostituzione di quelle più obsolete che ancora avevano windows XP, non più aggiornato dalla casa madre;
 - acquisto dell’infrastruttura hardware e strumentale che consente la registrazione audio-video delle sedute consiliari e la loro trasmissione in diretta streaming;
 - acquisto nuova stampante per l’Ufficio Elettorale;

- acquisto stampante “di riserva” per l’Ufficio di Stato Civile;
- acquisto Stampante A0 per l’Ufficio del Piano
- acquisto work station per l’Amministratore di Sistema (Arras)
- sostituzione centralina telefonica e acquisto di nuovi telefoni IP.

L’avvio del rinnovo del parco macchine consente agli operatori di disporre di strumenti di lavoro veloci, più performanti, che garantiscono funzionalità in linea con le crescenti esigenze digitali dei processi amministrativi facenti capo all’Ente.

Nel corso del 2016 si sta procedendo al completamento del cablaggio dell’ala nuova del palazzo municipale, e il nuovo cablaggio delle sedi del Cantiere (Via Meucci), della Polizia Locale (Via Dante), dell’Archivio Comunale (Via Meucci) e del Cimitero (Via Roma), che consentiranno una migliore gestione della rete da remoto, nonché la condivisione di stampanti di rete multifunzione (stampante, fotocopiatrice, scanner, a noleggio CONSIP) che potranno garantire nel tempo la dismissione delle stampanti da tavolo, onerose avuto riguardo ai costi (energia, toner, manutenzione) e alla salute (rilascio di polveri sottili a distanza ravvicinata con l’utilizzatore), tenendo conto del fatto che il processo di digitalizzazione spinto porterà alla quasi totale eliminazione della carta stampata.

Fra il 2016 e il 2017 sarà cura dei Servizi Informatici effettuare l’upgrade dei sistemi operativi a Windows 10, che consente un’ottima integrazione funzionale con la suite HyperSIC di gestione del Sistema Informativo Comunale.

Sarebbe quanto mai opportuno investire, altresì, in un sistema di protezione da attacchi hacker mediante la dotazione di un potente antivirus, in considerazione della sempre più crescente mole di dati gestita dai nostri server.

5. **Programmazione biennale acquisti di beni e servizi.** La programmazione è stata ribadita dal comma 6 dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18/4/2016, n.50 “nuovo codice degli appalti”. (Deliberazione di G.C n. 155 del 31/10/2016 “Approvazione Programma degli acquisti di beni e servizi biennio 2017/2018”).